

# IL <sup>5</sup>FOTOMMATTORE

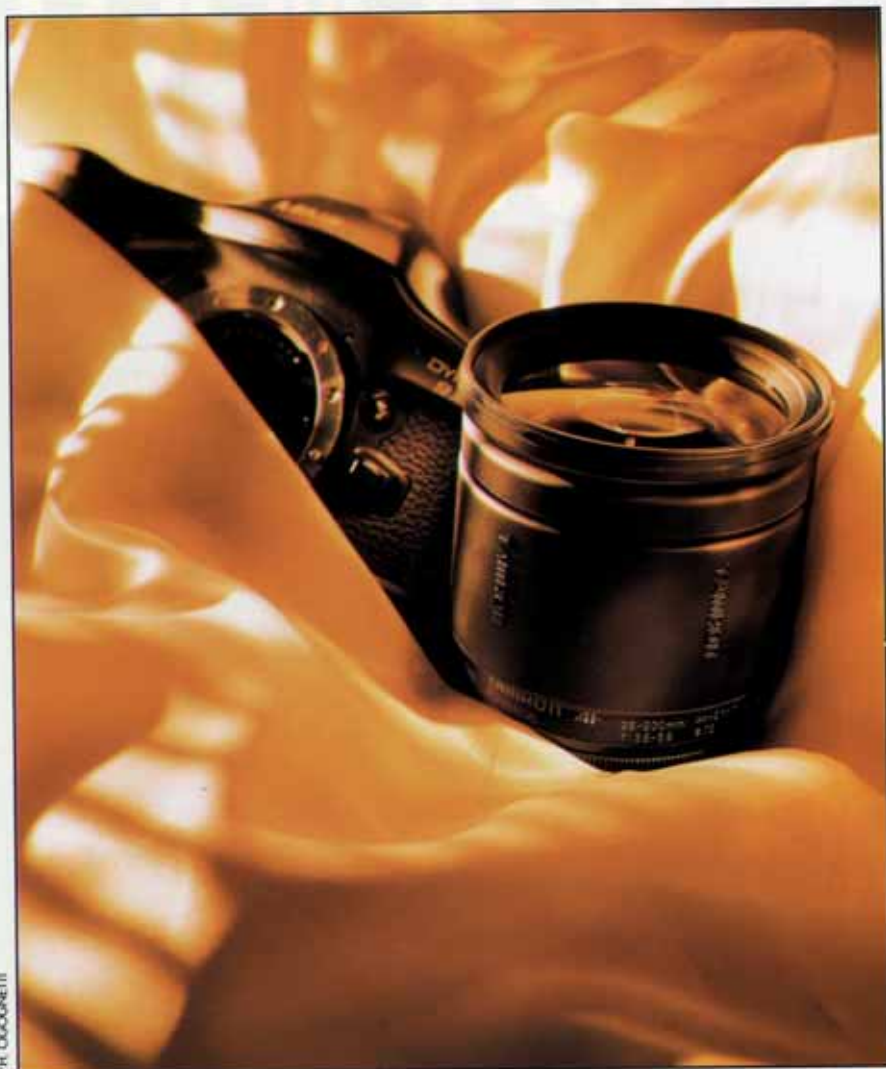
MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno diciannovesimo numero cinque Maggio 1994 - spedizione in abbonamento postale 50% Perugia



primo semestre - in caso di mancato recapito restituire a FIAF Corso San Martino 8 - 10122 Torino



PH. COGNETTI



# *Tamron 28-200 si sposa con tutte le Reflex.*

(E LE FA FELICI).

Tutte le reflex lo vogliono: è il nuovo obiettivo Tamron 28-200, lo zoom più compatto e più leggero del mondo (solo 81,5 millimetri

European Photo Award  
Lens of the Year '93-'94



di lunghezza, solo 430 grammi di peso) e dalle grandi prestazioni. Così grandi, che gli sono stati assegnati due premi prestigiosi: l'European Photo Award - Lens of the Year '93-'94 e il Grand Award della rivista "Popular Science". Tamron 28-200 fa



The Best of What's New  
Grand Award in Photography

di tutto, dal grandangolo al teleobiettivo, e lo fa meglio di tutti, grazie a speciali lenti asferiche che eliminano le distorsioni e garantiscono sempre un contrasto elevato, una perfetta nitidezza e un'eccezionale resa cromatica. Ideale per le fo-

to di paesaggi, per i ritratti e per riprendere le azioni sportive, Tamron 28-200 è estremamente maneggevole e facile da usare, il che non guasta mai. E poi si monta facilmente su tutte le reflex, autofocus e non. E tutte si sono dichiarate soddisfatte.

**TAMRON**

d e s i d e r e v o l m e n t e



foto Mario Vidor

**F O R T E**

la cornice per fotografia che non si rompe mai  
pratica da montare e smontare

**CORNICE PROFILA** by **bubola&naibo**

Via degli Artigiani, 42 31053 - PIEVE DI SOLIGO (TV) - Italy Tel. 0438 / 980451 - Telefax 0438 / 841620

# NUOVA KODAK EKTAR.



# VIETATA AI DILETTANTI.

LA NUOVA EKTAR SI AVVALE DI UNA NUOVA TECNOLOGIA. COSÌ LE IMMAGINI SONO ANCORA PIÙ NITIDE. LA GRANA È ANCORA PIÙ FINE. I COLORI ANCORA PIÙ SATURI. I DETTAGLI PERFETTI ANCHE NEGLI INGRANDIMENTI PIÙ AZZARDATI. NON C'È DUBBIO, LA NUOVA EKTAR OFFRE LA MIGLIORE DEFINIZIONE NELLA CATEGORIA. E DARLA IN MANO A CHI NON PUÒ APPREZZARLA SAREBBE UN VERO PECCATO. NUOVA KODAK EKTAR. UNA PELLICOLA SENSIBILE (25, 100, 1000 ISO) ALLA BUONA FOTOGRAFIA.



# EDITORIALE

**F**otografia al femminile. Prendo lo spunto da alcune mostre che sono state proposte, in occasione della festa della donna, in vari nostri circoli per entrare nell'argomento "Fotografia al femminile". È questo il titolo di una specifica mostra nella quale hanno esposto quattro nostre valide autrici. Ebbene, direi che sarebbe interessante, anche e soprattutto in spazi più ampi di questa pagina, affrontare un argomento del genere. Sarebbero tante le angolazioni verso le quali dirigere l'attenzione: la storia, la professionalità, il contributo sociale, l'arte. Voglio sgombrare subito, non il vostro, ma il mio pensiero dall'ipotesi che la fotografia al femminile sia diversa da quella al maschile. Non credo che in una cultura, la nostra, nella quale tante battaglie, forse troppe, sono state combattute e vinte per la parità dei diritti dei sessi, anche di quelli ... intermedi, sia sostenibile una opinione diversa.

Sono i fatti che parlano. Forse fino ad oggi si poteva distinguere per quantità, ma certamente oggi quantità e qualità non sono più distinzioni da fare.

Prendo esempi lontani, Margaret Cameron era un caso di grande fotografa pressappoco isolato, il piacere e la scoperta dell'arte del ritratto fotografico, in privato, quasi in famiglia.

Dorotea Lange, l'indagine sociale, la miseria vista, sofferta, dimostrata, attraverso le pagine dei rotocalchi e con la forza e l'argomento del "Furore" di Staibeck.

Margaret Bourke White, reportage per Life, Ghandi. Una grande fotografa per seguire, interpretare fotograficamente un uomo immenso e gli eventi che quest'uomo determinava.



Tre nomi, tanto per farne solo tre, a titolo di conosciutissimo esempio, che rappresentano tre grandi filoni espressivi nei quali la fotografia si inserisce d'autorità: ritratto, documento, racconto. Vi si inserisce anche quella delle fotografe dei nostri circoli. Vorrei fare tanti nomi; mi limiterò soltanto a due, solo per individuare qualità comuni a tutte le fotografe che ci sono a fianco nella strada della fotografia, nei circoli, nella vita quotidiana.

Carmen Crepez, una produzione fotografica intensa, una ricerca appassionata, d'avanguardia, sull'epoca da lei vissuta, sull'uomo, sulle forme. Wanda Tucci Caselli, la ricerca dell'argomento, del tema, come asse portante di un sistema unitario di cultura dell'immagine nel quale tutti possono trovare la possibilità di una loro espressione fotografica.

Mi è capitato di notare che nei circoli oggi c'è una presenza consistente di giovani. Escono dai corsi di fotografia che vi sono organizzati, con una volontà di fare e di capire che non va sottovalutata. Tra questi tante ragazze che entrano nel mondo della fotografia non per essere ritratte, ma per ritrarre.

Gli esempi ci sono. Anche i miti ci sono. Ne abbiamo bisogno come abbiamo bisogno della realtà e della favola. Valgono per l'un sesso e l'altro. La fotografia al femminile non esiste. Esiste il rossetto sulle labbra, esistono i baffi e la barba. Una donna ed un uomo forse riusciranno a distinguerli da questi loro tipici segni. Non riusciremo mai a distinguere, solo guardandola, se una fotografia è fatta dall'una o dall'altro.

**Giorgio Tani**





# SOMMARIO

- 6 Sui concorsi e le giurie** di Enzo Carli
- 7 L'arte di fotografare l'arte** di Giorgio Rigon
- 8 Obiettivo sulla città** di Luigi Malizia
- 10 Salgado** di Marcello Cappelli
- 14 Dac** Antiche tecniche di stampa
- 16 Clubs** C.F. Fincantieri Trieste
- 18 La foto del Mese** di Claudio Urizzi

- 20 Pro** Intervista a Giuseppe Assirelli
- 24 Tina Modotti** di Maria Elena Piazza
- 26 Premio Fotografico Città di Prato**



◀ Foto di Claudio Righi

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Comitato di Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, in esterno: Vanni Calanca, Fabrizio Carlini, Sergio Magni. **Consulenti di Redazione:** Marcello Cappelli, Bruno Calalongo. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** Casella Postale 40, 50013 Campi Bisenzio. **Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. **Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica:** Immedia Arezzo. **Stampa:** Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). **Impaginazione:** Dedalo, Bibbiena (AR). **Fotolito:** Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio. **TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO**, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

# OBBIETTIVO SULLA CITTA'

“**C**ome un'architettura, la città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire nel corso di lunghi periodi di tempo”. Un concetto quello di Kevin Lynch, se vogliamo, ben espresso dal suggestivo lavoro del pittore svizzero Jorg Müller, intitolato “Dente di ruspa” e costituito da una splendida sequenza di immagini miranti a documentare la graduale trasformazione di uno scorcio di città nel giro di un ventennio per valutare “le situazioni come esse sono, affinché diventi semplice come dovrebbero essere”.

La città cresce, si espande, si arricchisce delle inevitabili strutture e infrastrutture che ne condizionano, nel bene e nel male, l'incessante incedere sociale ed economico. L'accrescimento, in gran parte indipendente dalla volontà dell'uomo, ne è certamente condizionato in termini di equilibrio e armonia. In quale misura una città come Parma che, a dirla con Alberto

... il susseguirsi delle linee e fughe prospettiche, la pressante geometricità delle forme, rappresentano altrettanto appetibile motivo di indagine per gli amici del noto sodalizio di via Argonne ...

Bevilacqua, è “il luogo più adatto per abbandonarsi alle fluttuanti impressioni dell'anima”, ha negli ultimi anni assorbito l'insediamento delle moderne architetture urbane? Quali gli eccessi e quali le carenze? Quali le fisiologiche “opposizioni” nel contesto di un razionale gioco di integrazione che vedo il vecchio e il nuovo muoversi sulla scia della coerenza estetica e dell'euritmia strutturale?

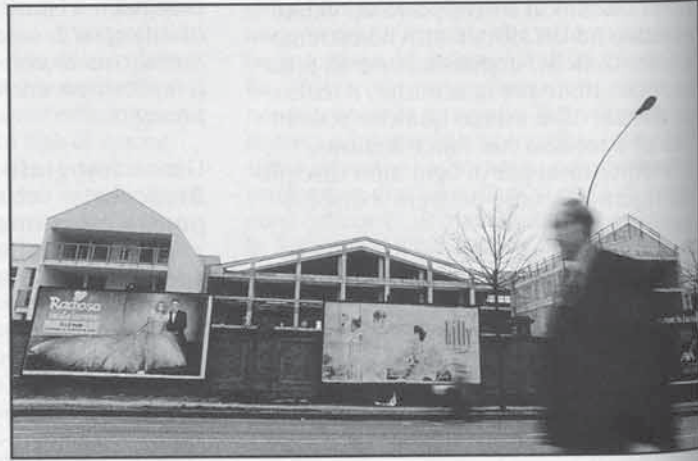
Non demorde il circolo fotografico “Il Grandangolo”, e ancora una volta, attraverso 'ormai collaudato impegno dei suoi adepti, dispone con sagacia del mezzo fotografico a fronte di una problematica socio-ambientale di vasta eco e notevole spessore.

Ne scaturisce una disamina attenta, incisiva, peraltro supportata da giustificati compiacimenti tecnico-estetizzanti che ne rendono ancor più gradevolmente accessibile contenuto e significazione.

L'essenzialità dinamica degli schemi, il susseguirsi delle linee e fughe

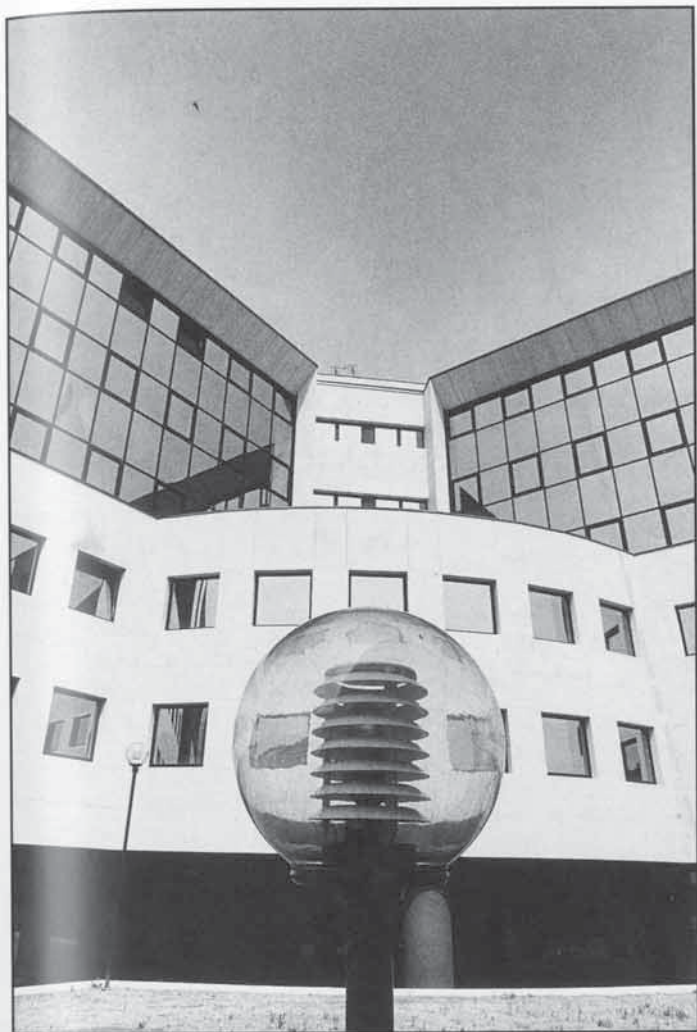


▲ Foto di Luca Piola

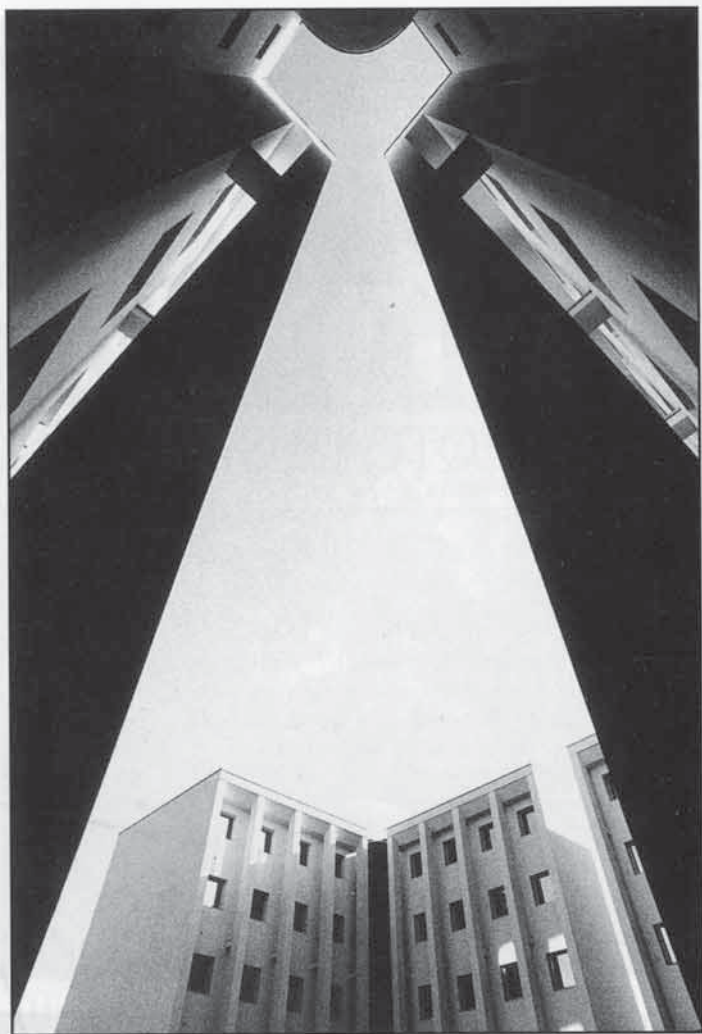


▲ Foto di Roberto Lagrasta





▲ Foto di Corrado Azzali



▲ Foto di Ermanno Guatteri



▲ Foto di Giuliano Paverani

prospettive, la pressante geometricità delle forme, propri dell'affermarsi delle moderne ideologie urbanistico-architettoniche, rappresentano altrettanto appetibile motivo di indagine per gli amici del noto sodalizio di via Argonne che, attraverso l'impiego mirato e personalizzato del bianco e nero, approdano a situazioni mirabilmente venate di accenni talvolta neoplastici, tal'altra metafisici, non di rado simbolici, quando non semplicemente e sobriamente soffuse di forza semplice e intuitiva.

Il tutto a ribadire, con cognizione di mezzo e di causa, della non univoca funzione della Fotografia che, come in questo caso, sa coniugare a dovere estetismo, ricerca e documentazione nel contempo.

Luigi Malizia

# SALGADO

## "LA MANO DELL'UOMO"

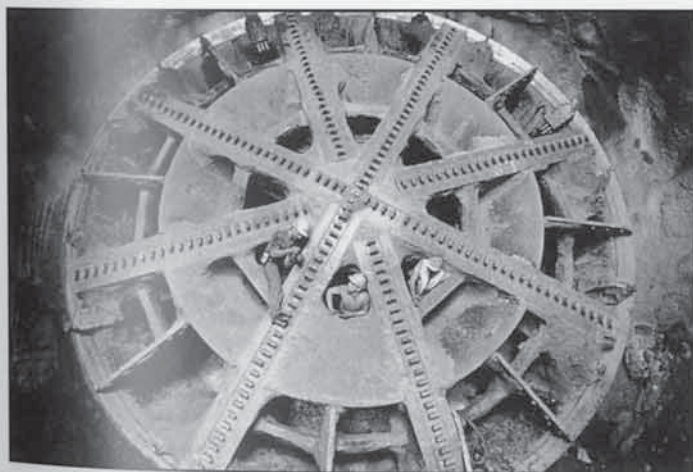
FOTO DI SEBASTIAO RIBEIRO SALGADO



Si tiene a Roma nel palazzo delle Esposizioni una mostra di fotografie di Sebastião Ribeiro Salgado, dal titolo "La Mano dell'Uomo". Confesso di avere l'enorme difetto di innamorarmi delle belle foto, ma di non interessarmi mai dell'autore, per cui mentre mi accingevo a recarmi in via Nazionale mi ritornava in mente il classico riferimento scolastico: "Carneade... chi era costui?" Non appena ho visto le prime immagini, le ho riconosciute e mi sono reso conto di colui con cui avevo a che fare. Penso che tra le migliaia di lettori di questa rivista ci sarà pure qualcuno cui il nome di Sebastião Salgado dica poco o nulla; mi scuseranno i più attenti se sprecherò qualche parola sulla biografia del nostro. Sebastião Ribeiro Salgado nasce l'8 Febbraio 1944 ad Aimores - Minas Gerais - Brasile. Si dedica agli studi di economia; si sposa a Vittoria - Espírito Santo au Brasil nel '67 e nell'anno seguente ottiene una cattedra in economia presso l'Università di

**... il loro tono,  
la loro precisione,  
la loro bellezza  
ci coinvolgono, ci  
obbligano a pensare;  
sono un insieme  
tra la testimonianza,  
l'informazione vera  
e un'interrogativo  
alla nostra  
coscienza ...**

Sao Paulo in Brasile e l'Università Vanderbilt negli Stati Uniti. Trova anche il tempo di collaborare con il Ministero delle Finanze brasiliano. Perfeziona successivamente i suoi studi a Parigi prima di lavorare a Londra ('71 - '73) per l'Organizzazione Internazionale del Caffè. È nel corso di questa attività che scopre l'Africa e comincia il suo lavoro di reporter fotografico. Suo primo interesse è la documentazione della tragedia dovuta alla siccità nel Sahel. Nel '74 inizia la propria collaborazione con la nuova Agenzia fotografica giornalistica SYGMA e copre gli avvenimenti del Portogallo e del Mozambico. Nel '75 entra nell'Agenzia GAMMA e nel '79 si trasferisce infine alla MAGNUM. Da tempo ho capito che per proporre all'esame del mondo occidentale la tragedia di tanti popoli sottosviluppati e sfruttati nel terzo mondo, sia in Africa, in Asia, in America Latina è



necessario documentare la misura di questa tragedia. La Leica sarà lo strumento, la voce di questo grido di dolore, il proprio impegno politico. E per tale obiettivo compie numerosi viaggi in Angola, in America Latina, in Russia, in tutto il mondo. La mostra è organizzata appunto su queste basi, direi con molta intelligen-

za. Infatti, per ogni viaggio presentato, esiste un portfolio preceduto da una "guida alla mostra" con notizie di carattere tecnico - geografico - merceologico ed economico piuttosto complete. Non solo, ma ogni fotografia ha un piccolo cartellino con il titolo, il quando, il come. Peccato che l'organizzazione romana non sia stata

all'altezza con una esposizione non conseguente, per cui è necessario ricercare il seguito di ogni portfolio nell'ampia sala a disposizione. Ma che fotografie!! Tutte rigorosamente in B/N, con neri intensi interrotti da lame di luce. Salgado intende svolgere u'opera di informazione curando l'estetica, ma



anche il proprio impegno politico, senza dimenticare l'estetica. Egli sa che un'immagine non può riassumere la complessità di un problema sociale e che solo una sequenza, una particolare articolazione delle fotografie presentate e realizzate attraverso una lunga inchiesta, può dare una

sensazione della situazione. La mostra riguarda infatti l'industria manuale nel mondo, lo sfruttamento della manodopera sia in India, sia nei campi di canna da zucchero cubani, sia nelle acciaierie e nelle fabbriche dell'ex-Urss, sia nelle coltivazioni di tè del Ruanda, nelle miniere brasiliana-

ne, nei cantieri navali di demolizione del Bangladesh o dovunque sia grande il sacrificio dell'uomo per sopravvivere.

Le immagini di Salgado non sono però delle immagini di orrori, le solite commiserazioni rituali a dimostrazione dell'impotenza della civiltà a superar-



li, sono attestati pieni di dignità e impongono rispetto del lavoro. Il loro tono, la loro precisione, la loro bellezza ci coinvolgono, ci obbligano a pensare; sono un insieme tra la testimonianza, l'informazione vera e un'interrogativo alla nostra coscienza. Attraverso la loro essenzialità, la loro

forza estetica, esse travolgono la nostra maniera troppo superficiale di vedere, la nostra facilità di non preoccuparsi dei problemi altrui. L'aspetto delle foto è quello classico; le inquadrature lineari e pure, con ampiezze misurate e precise, senza sbavature inutili e senza forzature

caricaturali. Sono composizioni equilibrate che lasciano alla luce il rilevare le pose, gli sguardi, gli atteggiamenti: con l'uomo, con la sua sofferenza di vita, al centro della composizione.

**Marcello Cappelli**

# DAC

## TEMATICHE SPECIALI: ANTICHE TECNICHE DI STAMPA

Ho accettato a suo tempo volentieri di seguire, per la Fiaf, il settore "antiche tecniche fotografiche" anche, e soprattutto, perché confortato dall'amicizia e dall'aiuto dei componenti il Gruppo Rodolfo Namias. Data la complessità e la vastità delle tecniche possibili (carta salata, gomma bicromatata, carbone, olio, callitipia, cianografia, platinotipia, resinotipia, ecc. ecc.) poco infatti potrei fare senza la collaborazione e l'esperienza di amici sparsi un po' in tutta Italia.

Il Gruppo Rodolfo Namias (GRN) nasce l'8.6.91 (ved. "Il Fotoamatore" n.9/91) grazie all'iniziativa di alcuni soci del Circolo Fotografico Il Grandangolo di Parma che avevano un paio d'anni prima celebrato il 150° della Fotografia riscoprendo alcune pionieristiche tecniche di stampa per ricavare ritratti, nature morte e paesaggi urbani. Un successivo censimento, alla diffusione del quale contribuì anche la nostra Rivista, portò al primo, già citato, Raduno a Parma di circa 20 appassionati.

In questi 30 mesi sono state realizzate alcune cose importanti tra cui la Mostra "Antiche tecniche e immagini di oggi" e la Tavola Rotonda "L'immagine creata" con la partecipazione di Paolo Namias, Roberta Valtorta, Dante Gelmetti e Silvio Gamberoni con moderatore Giampaolo Bolognesi del GRN.

L'attività principale del GRN è finalizzata a:

- valorizzazione e ricerca sulle antiche tecniche di stampa.
- scambio di esperienze sulla sperimentazione tecnico-operativa che va dall'ottenimento del giusto negativo alla realizzazione dell'opera finita.
- utilizzazione delle antiche tecniche al fine di una "nuova" creatività che porti allo sviluppo "culturale" dell'immagine.
- divulgazione delle antiche tecniche attraverso la realizzazione di conferenze e di esposizioni singole o col-

lettive.

- raccolta bibliografica e localizzazione di testi specifici antichi e moderni.

per la realizzazione dei punti programmatici il Gruppo organizzerà, a partire dal 1994, un "raduno" annuale di due giorni (nel 2° week-end di maggio) denso di iniziative tendenti a divulgare ed approfondire problematiche tecnico-culturali inerenti agli antichi procedimenti di stampa fotografici. In riferimento al punto d) particolare attenzione sarà riservata ad eventuali richieste di circoli fotografici e di associazioni per l'organizzazione di "serate", mostre o quant'altro, sull'argomento antiche tecniche. Contattatemi pure scrivendo o telefonando al numero sottoriportato.

Per chi già pratica le antiche tecniche, ricordo inoltre la "scheda DAC" pubblicata su Il Fotoamatore n°6/93 (da compilare ed inviare al mio indirizzo). Dato il diffondersi di questi antichi procedimenti, che suscitano un crescente interesse tra i fotoamatori (e non solo, poiché molti professionisti stampano con queste tecniche obsolete per dare maggior valore alle loro immagini) il GRN ha preparato una specifica "scheda-censimento" per monitorare questa nuova tendenza della cultura fotografica in Italia. La scheda-censimento è particolarmente rivolta a chi ha praticato, a chi vorrebbe praticare e a chi solamente è incuriosito dalle antiche tecniche di stampa fotografiche. Basterà richiederla al GRN allegando un francobollo da £.1.000 a:



▲ Carta al Pigmento - A mio Padre



▲ Carta al Pigmento - A mio Padre

**Roberto Lagrasta**  
v. Tito Zaniboni, 5  
43100 Parma  
tel 0521/981079 ore serali

### PROCEDIMENTO AL CARBONE

1838 : Mungo Ponton, Segretario della Banca di Scozia, sperimenta che il BICROMATO DI POTASSIO è più facilmente ridotto dalla luce in presenza di materie organiche .

1855 : Alphonse Louis Poitevin prova che la gelatina, imbevuta di bicromato di potassio, se esposta alla luce solare, acquista le seguenti proprietà .

- si rende più o meno insolubile in ragione diretta della quantità di luce che l'ha colpita ;
- se immersa in acqua si rigonfia in ragione inversa dell'intensità luminosa ;
- si rende impermeabile all'acqua in ragione diretta dell'intensità luminosa . In base a ciò, Poitevin brevettò il primo "Procedimento al Carbone", utilizzando come pigmento il nero fumo o carbon black, da cui il nome della tecnica . Il procedimento riproduceva perfettamente i disegni al tratto, ma nella riproduzione dei disegni a mezzetinte, queste venivano irrimediabilmente perdute .

1858 : l'abate Laborde, professore di chimica a Pigeulin presso Nevers,

comunica alla Società Francese di Fotografia che l'insolubilizzazione dello strato di gelatina pigmentata e sensibilizzata, prodotta dalla luce, inizia dalla superficie esterna a contatto del negativo, per approfondirsi verso la superficie interna, adagiata sul supporto cartaceo. Il Laborde, quindi, afferma che per conservare le mezzetinte è necessario sviluppare l'immagine dalla parte opposta a quella su cui la luce ha agito .

1864 : Joseph K. Swan risolve il problema della riproduzione dei mezzi toni, operando il "TRASPORTO" della gelatina pigmentata e bicromatata, dopo l'esposizione, su un nuovo supporto cartaceo, facendola aderire proprio con la superficie che ha ricevuto l'insolazione . Swan brevettò così la "CARTA AL CARBONE" ed il "PROCEDIMENTO di TRASPORTO al CARBONE", utilizzando un foglio di trasporto trattato con uno strato di caoutchouc .

1869 : il Johnson trova che la carta pigmentata, allo stato umido, può aderire a qualsiasi superficie impermeabile all'acqua mediante la semplice pressione .

La "CARTA al CARBONE" o, come meglio la definiscono il Prof. Rodolfo Namias ed il Luigi Sassi, "CARTA al PIGMENTO", è un foglio sul quale è stato steso uno strato di gelatina colorata con pigmento insolubile. Il foglio, sensibilizzato in un bagno di bicroma-

to di potassio o d'ammonio, una volta asciutto, viene esposto alla luce solare con il lato gelatinato a contatto del negativo . La gelatina pigmentata, in toto, viene trasferita su un secondo foglio gelatinato (ma senza pigmento) asportando il supporto di carta originale . Si procede allo sviluppo, o meglio allo "SPOGLIAMENTO" della gelatina solubile, in bagno d'acqua calda, per ottenere così l'immagine positiva finale. Al giorno d'oggi di tutte le ditte che producevano la carta al pigmento nella più vasta gamma di colori, la carta per il trasporto ed ogni accessorio per mettere in pratica questo metodo di stampa, non ne esiste più nessuna ; ecco perché dalla gelatinatura del foglio di carta all'immagine finale, ogni passaggio è operato manualmente dall'autore .

**Pasini Paolo**



▲ Procedimento al Carbone - Caffettiera



▲ Carta al Pigmento - Ponte di Mezzo



▲ Carta al Pigmento - Sax



▲ Carta al Pigmento - Conchiglia Bianca

# CLUBS

## CIRCOLO FOTOGRAFICO FINCANTIERI TRIESTE

**... le tante  
manifestazioni  
organizzate e  
le infinite serate  
trascorse in sede  
a dialogare ed  
a confrontare  
opinioni  
hanno sollecitato  
una crescita ed  
uno sviluppo  
perseguiti con  
costanza e  
tenacia ...**

cui 12-13 collaborano attivamente all'organizzazione ed alla gestione delle nostre attività. Ai concorsi fotografici partecipiamo in 11-12.

**D.** Quando è stato fondato il circolo, chi erano i soci fondatori?

**R.** *Pietro Codellia, Dario Di Chiara, Bruno Michelazzi, Vitaliano Mion, Dario Predonzani, Oscar Rupeno, Antonio Spazzal e Enzo Succhielli sono i soci che fondarono il circolo nel 1977.*

**D.** Da quando sei Presidente, chi erano i tuoi predecessori e come è formato l'organico dell'associazione?

**R.** *Sono Presidente dal 26 marzo del 1983 ed i miei predecessori furono Enzo Succhielli ed Elio Soverchi. L'organo è composto dal Vice Presidente Tullio Fragiaco e dal Segretario Fabio Rinaldi.*

**D.** Parliami del tuo circolo, dei suoi scopi e delle sue attività.

**R.** *Nato con le caratteristiche tipiche della Sezione di un circolo ricreativo, il club è andato via via assumendo uno spessore ben più consistente. La sua crescita, in fatto di tecnica ma anche di aspirazioni intellettuali e artistiche, è stata costante e puntigliosa. Ora la sua attività spazia nel tessuto sociale e culturale della città e della regione, preciso punto di riferimento per quanti si occupano di immagini, ma è quasi inevitabile, di tanto in tanto, volgersi indietro e guardare quel cammino percorso e individuare quelle che sono state le sue tappe fondamentali.*



▲ Gianfranco Favretto - Nicoletta

*Il Fincantieri ha presentato, da solo o con la collaborazione di partner d'eccezione, le mostre fotografiche di maggior rilevanza realizzate a Trieste negli ultimi quindici anni: nel 1982 "La fotografia a Trieste oggi", nel 1986 "10 anni di fotografia" (rassegna che ha poi fatto il giro di mezza Italia), nel 1988 "Trieste il suo ambiente" (esposta anche a Vienna) e nel 1990 "Trieste-Vienna affinità del passato" (allestita, oltre che nella città giuliana, a Roma, Vienna, Monaco di Baviera e Bruxelles). Ha organizzato poi il "Trofeo Trieste", primo concorso fotografico nazionale della regione fregiato del Patrocinio FIAF. Fra le molteplici attività trova inoltre risalto la promozione di alcune*

Dalla mia intervista telefonica a Fulvio Merlak presidente del Circolo Fincantieri di Trieste.

**I**l circolo è costituito da 61 fotoamatori tutti iscritti alla Federazione. Solitamente la riunione settimanale che si tiene di mercoledì, è frequentata da 25-30 soci, di





▲ Ezlo Torus - Witch House



▲ Fulvio Merlak - Nell'iride



▲ Walter Böhm - Finestra



▲ Scilla Sora - Le amiche terribili

extempore dal sapore mitteleuropeo realizzate a Salisburgo nel 1987, a Budapest nel 1990, a Riegersburg e Hardegg ancora nel 1990.

Ma il fiore all'occhiello del club è l'organizzazione (assieme a due associazioni regionali, il Castrum e l'Isontino) del 43° Congresso Nazionale FIAF a Grado nel 1991. Nel 1992 il Circolo Fotografico Fincantieri è stato insignito dalla Federazione dell'onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana. nello stesso anno il club è risultato secondo solamente al Dozza di Bologna nella classifica delle associazioni con maggior numero di soci iscritti alla Federazione. E, ancora nel 1992, il Fincantieri ha inaugurato la sala mostre Fenice, spazio espositivo che ospita mensilmente rassegne fotografiche di grande interesse. Lo

scopo, ancora una volta, è quello di divulgare la fotografia per conoscerla e per viverla meglio.

D. Qual'è il punto di forza di un'associazione così importante e così attiva come è il Fincantieri?

R. Nei suoi 17 anni di attività il Circolo Fotografico Fincantieri Trieste è andato via via acquisendo una maturazione che è frutto di numerosissime esperienze praticate sul campo. Le tante manifestazioni organizzate e le infinite serate trascorse in sede a dialogare ed a confrontare opinioni hanno sollecitato una crescita ed uno sviluppo perseguiti con costanza e tenacia.

Se da una parte "l'azione dello scatto" si può ritenere un gesto totalmente personale, dall'altra la lettura

dell'immagine e l'esame dei linguaggi espressivi sono processi che trovano nella comunità, e quindi nel circolo, la loro sede ideale.

Il Fincantieri ha condiviso l'utilità del confronto costante, gestito nella garanzia delle singole personalità che compongono il club, ma fermamente teso al miglioramento globale di tutto il gruppo.

Per questo motivo il punto di forza del Circolo Fotografico Fincantieri Trieste non può essere individuato nelle manifestazioni eclatanti (che pure fanno parte del nostro programma) ma deve essere riconosciuto nelle illimitate occasioni di crescita che esso è in grado di offrire a tutti i suoi soci.

Silvano Monchi

# La Foto del Mese



Foto di  
**CLAUDIO  
URIZZI**

"Venezia 93"

C.F. Fincantieri Trieste

# Nuova PENTAX Z-50 P

## Dedicata a chi sa scegliere.

Tutto quello che serve per rendere facile anche la foto più difficile, ma con semplicità.

In fin dei conti

Z-50 P è la

in grado di



Lo schermo di lettura esposimetrica a sei zone.

è questo che ogni buon fotografo chiede alla sua fotocamera.

risposta Pentax: completa, semplice, affidabile. L'autofocus è

riconoscere un soggetto in movimento e di foccheggiare con rapidità e precisione anche

nelle condizioni più difficili (-1EV a 100 ISO). Il sistema di lettura esposimetrica è doppio: multi-zona, per lavorare in rapidità con il Program, l'automatismo a priorità dei tempi e dei diaframmi, ed a prevalenza centrale, per offrirvi il massimo quando impiegate l'esposizione manuale.



La gamma delle ottiche SMC Pentax FA.

sotto controllo. Il formato Panorama, infine, vi apre le porte a

entrate nel Sistema Pentax!

lampeggiatori dedicati e di

aiutarvi a fare meglio anche

Pentax Z-50 P: vi basterà un

Grande Fotografia non è

pre-lampo anti occhi-rossi e

28mm. Ideale quindi con tutti

motorizzati ed intelligenti, che vi offrono nuove ed esclusive funzioni di inquadratura

automatica e di effetti speciali. Il sistema informativo ha due ampi

display, uno esterno ed uno nel mirino, che vi consentono di tenere sempre tutto



Il lampeggiatore incorporato TTL.

Il flash incorporato TTL ha anche il

copre l'angolo di campo di un

gli zoom Pentax, anche gli FA,



I due display LCD della Z-50 P.

nuovi orizzonti compositivi. E poi, con Z-50 P,

Una gamma di obiettivi, di

accessori pronti ad

la foto più speciale.

istante per scoprire che la

mai stata così vicina!



Richiedete la garanzia  
API-PENTAX.

Ogni possibile informazione  
sul contenuto e le modalità della garanzia  
è disponibile presso tutti i rivenditori

# PENTAX

la parola dell'immagine

Distributore esclusivo per l'Italia:  
API S.p.A. - Divisione Foto-Video  
Via Senna, 27/29 - 50010 Osmannoro (FI)  
Tel. (055) 319431 - Fax (055) 311853

# PRO

## INTERVISTA A GIUSEPPE ASSIRELLI

**G**iuseppe Assirelli ha il suo studio in via S. Giovanni, a Gorizia, proprio di fronte all'omonima chiesa, che chiudeva, un tempo, il quartiere ebraico della città.

Del ghetto, oggi, rimangono le case settecentesche e la sinagoga: insomma un angolo davvero suggestivo, reso ancora più accogliente da un'intelligente opera di recupero ambientale.

Il grande negozio da cui Assirelli ha ricavato sale di posa, punto vendita e laboratorio, rivela con palpabile immediatezza la sua storia; in questi locali, infatti, non è difficile immaginare operosi commercianti fin de siècle impegnati a concludere affari ai quattro angoli dell'impero asburgico.

Non mi sono stupito perciò, di condurre l'intervista stando seduto su una originale poltroncina Biedermayer, che egli spesso utilizza per ambientare i suoi famosi ritratti.

Ad Assirelli, goriziano d'adozione, nato a Parma poco più di quaranta anni fa,

ho subito rivolto una domanda assai impegnativa.

**D.** Che cosa vuol dire secondo te fotografare, cos'è la fotografia?

**R.** In primo luogo, fondamentale, io distinguerei: fotografare per se stessi e per gli altri.

Cioè, quando fotografi per questi ultimi, assumi delle immagini secondo la tua esperienza, mettendo a frutto le tue capacità per trasmettere, per dare al "cliente" qualcosa che sia esattamente rispondente a ciò che egli desidera. Quando invece si fa della fotografia in proprio, beh questa può essere ricerca, tentare di raggiungere valori estetici che ciascuno, secondo il suo gusto e la sua tendenza, si prefigge.

Dire cos'è la fotografia è molto più difficile: il tema è così ampio che si rischia di perdersi in definizioni, frasi fatte che forse vanno bene per un dizionario, mentre una risposta a questo interrogativo ognuno deve trovarla in sé.

**D.** Giuseppe, tu come hai iniziato?

**R.** Da piccolo, attorno agli undici anni, facendo come tutti foto di gite, semplici ricordi; poi, pian piano, soprattutto facendo attività sportiva, judo, atletica, tanto ciclismo, anzi ciclismo in particolare e collaborando con i giornali locali, ho fotografato tutto quello che riguardava lo sport.

A volte erano anche foto banali, ma già allora cercavo di cogliere "gli attimi fuggenti" delle gare, i momenti dove l'agonismo viene esaltato, così ho affinato velocità e colpo d'occhio, forse anche senza rendermene conto: certo ero soddisfatto quando riuscivo a realizzare un'immagine espressiva, che solitamente regalavo all'atleta.

In quel periodo ho avuto la fortuna di conoscere Fulvio Giardini, infatti utilizzavo il laboratorio di casa sua; poi nella mia cantina ho attrezzato la mia prima camera oscura in quello che era stato un bunker austro-ungarico durante la prima guerra mondiale...



▲ Valentina



▲ Frà Galdino

## Con gli auspici

D. Devi riconoscere che è un particolare curioso!

R. Già, davvero. Verso la fine degli anni sessanta, inizi settanta, ho avuto i primi contatti con Cargnel, Fumo e Simonelli, (attivissimi esponenti e pionieri della fotografia amatoriale nell'Isontino, ndr.) con i quali ci si incontrava nelle osterie a parlare di fotografia, a preparare le mostre, i concorsi. Allora, scattavo moltissime fotografie che andavo a sviluppare dal Silvio Medeot (Noto professionista goriziano, ndr.), di cui ero buon cliente e che mi lasciava libero accesso al suo laboratorio; una certa esperienza l'ho fatta lì, ed anche da Mazzucco (un altro famoso fotografo goriziano, figlio d'arte, ndr.), anche se questo succedeva un po' più tardi quando già il Circolo Fotografico Isontino viveva un momento di grandissimo sviluppo ed attività.

D. Giuseppe, tu hai fatto il nome di alcune persone che sono state estremamente importanti per il mondo fotoamatoriale e professionistico della

nostra città.

Quali sono state dunque le tue "Muse ispiratrici" nel passato, e quali sono, oggi, i colleghi in cui più ti riconosci?

R. Negli anni settanta si prendeva a modello i fotografi più capaci: Monti, Roiter, Lasalandra, Giacomelli anche se non era molto conosciuto, la scuola italiana di quegli anni insomma, del bianco e nero in particolare: possiamo dire, in gergo ciclistico, quelli che tiravano la volata al gruppo. Qua nell'Isontino avevamo Bevilacqua, un grande, che a mio parere è stato un poco trascurato...

D. Anche se ora torna di moda...

R. Sì, hanno fatto quella mostra ad Udine, ma il suo giusto valore non gli è mai stato dato: è stato veramente molto importante secondo me. Pensa che ha ispirato Roiter, lo stesso Giacomelli. A Roiter, lo ho saputo in seguito, le prime Rollei gliel'aveva prestate Bevilacqua, come sai bene assai ricco ed appassionatissimo.

D. E tornando ai contemporanei?

R. Mah, vedi, in realtà si prende un po' da tutti, i lavori di alcuni mi piacciono di più, altri di meno, o solo qualcosa: non esiste un modello preciso a cui ispirarsi, bisogna cercare di imparare da tutti...

D. E c'è una foto di un tuo collega che avresti voluto fare tu?

R. No, non una sola, tantissime: sia dal punto di vista tecnico (la tecnica poi è in evoluzione continua) che artistico. Talora per motivi di tempo o anche solo di pigrizia, capita di non riuscire a fare una foto che con più impegno saresti in grado di realizzare, mentre poi la fanno altri.

D. È il gioco della competizione...

R. Certamente.

D. Come si diventa professionisti?

R. Bisogna farsi una bella "gavetta", non lo si diventa nel giro di un anno o due, di solito ci vogliono una decina di anni. Studiando e fotografando molto, lavorando a stretto contatto con i professionisti: pensa, ci si trova impegnati a realizzare su commissione immagini che mettono a dura prova le proprie capacità.

D. Consigliaresti ad un giovane di intraprendere questa carriera?

R. Sì, ma bisogna avere le idee chiare. Intanto io consiglio di seguire una scuola e, nel contempo, di fotografare sempre, per non rimanere legati solo all'ambiente accademico. Poi bisogna trovarsi un mercato. Io sono rimasto a Gorizia per motivi affettivi, ma avrei potuto andare in grandi città, a Milano ad esempio, dove avrei guadagnato molto di più, ma non avrei potuto dedicarmi alle cose che piacciono a me. In questo sono stato uno "strano" professionista, poiché non ho guardato al maggiore interesse economico che avrei potuto realizzare, quanto piuttosto a coltivare le mie idee personali.

D. Parliamo ora della tua produzione più recente: penso tu sia noto al pubblico ed a chi segue i concorsi soprattutto per i ritratti ambientati in studio!?

R. Sì, effettivamente ho curato questa tecnica, ho cercato cioè di abbinate al solito ritratto dei particolari che contribuissero a renderlo più interessante ed originale. Naturalmente ho lavorato



▲ Fioritura



▲ Zigano

molto anche sul colore, sulla stampa, utilizzando nell'assunzione sempre il 6x6. Pensa, però, che adesso torno al bianco e nero. Infatti, nell'ultimo campionato, ho vinto il premio per il colore, ma sono arrivato secondo nel bianco e nero, che ti confesso, mi piace anche di più.

D. Per inciso, quali sono le tue onoreficenze?

R. Quella a cui tengo di più è sicuramente il titolo di M.F.I., poi l'AFIAP e le tre "stellette" del colore.

D. Un bel biglietto da visita.

R. Dimostra che ho partecipato alle varie mostre. Sì è una bella soddisfazione, non lo nego.

D. Un'ultima domanda, forse la più difficile: che differenza trovi tra la realtà e la fotografia, e quest'ultima è davvero un'arte?

R. Secondo me la fotografia diventa arte nel momento stesso in cui riesce ad esprimere a tutti quelli che la guardano delle sensazioni, non suggerite dal titolo o da un commento. Non si deve pensare o andare a ricercare le intenzioni del fotografo: deve essere immediata. Nel momento in cui cattura l'attenzione è una forma d'arte. Poi, a mio avviso, quanto più l'immagine si attiene alla realtà, tanto maggiormente è valida. Altrimenti sconfina in un campo che non è più quello della fotografia. E altro, non fotografia.

La mia serie di domande è finita abba-



▲ Fuga



▲ Il mondo di Lucia

stanza presto. In realtà, dopo una buona mezz'ora che parlavamo, ho continuato per un po' a chiacchierare, a registratore spento, con Giuseppe Assirelli; ho visitato il suo attrezzatissimo laboratorio, mi ha fatto vedere i suoi lavori più recenti. Quando sono uscito dallo studio era

già buio, ma dalla vetrina ho visto che continuava a lavorare: istintivamente, mi è venuta in mente la classica figura dell'artigiano innamorato del suo lavoro ed ho pensato che "Beppe" è proprio così.

Pierluigi Lodi

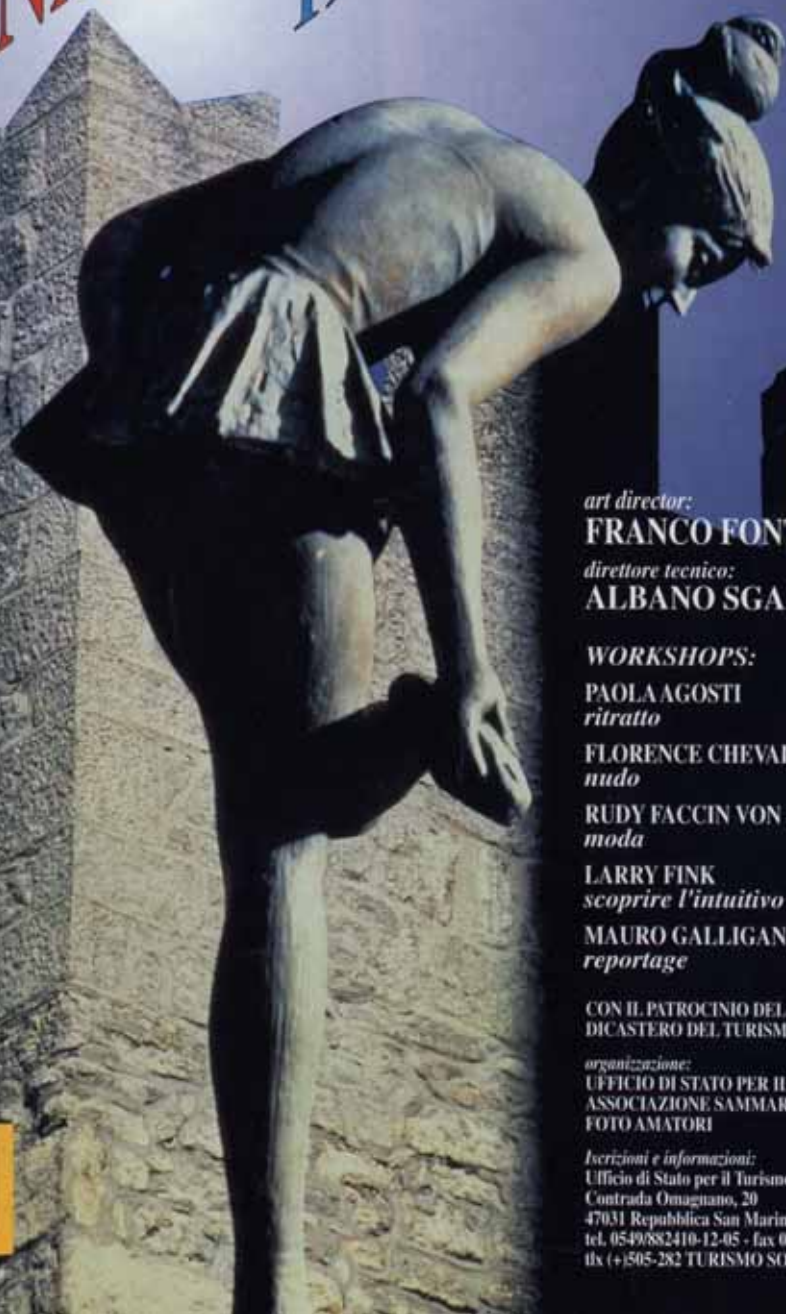
Con gli auspici



*moda,  
nudo,  
reportage,  
ritratto,  
scoprire l'intuitivo.*

# INTERNATIONAL PHOTOMEETING

4-10 SETTEMBRE  
1994



Ph.: FRANCO FONTANA

art director:  
**FRANCO FONTANA**

direttore tecnico:  
**ALBANO SGARBI**

**WORKSHOPS:**

PAOLA AGOSTI  
*ritratto*

FLORENCE CHEVALLIER  
*nudo*

RUDY FACCIN VON STEIDL  
*moda*

LARRY FINK  
*scoprire l'intuitivo*

MAURO GALLIGANI  
*reportage*

CON IL PATROCINIO DEL  
DICASTERO DEL TURISMO

organizzazione:  
UFFICIO DI STATO PER IL TURISMO  
ASSOCIAZIONE SAMMARINESE  
FOTO AMATORI

Iscrizioni e informazioni:  
Ufficio di Stato per il Turismo  
Contrada Omaguano, 20  
47031 Repubblica San Marino  
tel. 0549/882410-12-05 - fax 0549/990388  
tlx (+)505-282 TURISMO SO.

**CASSA DI RISPARMIO  
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**  
  
LA TUA BANCA NELLA REPUBBLICA



# TINA MODOTTI

## HASTA MAÑANA

**Mo**stra presso il Museo di Storia della Fotografia dei Fratelli Alinari - Firenze 19 Marzo - 6 Giugno.

Ho incontrato per la prima volta Tina Modotti al mare. Mi spiego per non creare equivoci. Mi piace, d'estate, quando sono al mare, andare per mostre e librerie e, soffermandomi fra i banchi, sollevare i libri, leggiucchiarli, avere un contatto fisico con le splendide copertine, impadronirmene lentamente e farmi attrarre. Così è successo con il libro di Tina Modotti: fra i mille e mille libri di un remainders, polverosi di sabbia, ho trovato questo libro fotografico che mi ha attirato e l'ho comprato.

Da quel momento è nata la mia curiosità su Tina Modotti, sia come



▲ Tina Modotti

fotografa che come donna, poiché non si può separare il contenuto delle sue fotografie dall'esperienza della sua vita di donna. Una vita breve, ma estremamente movimentata,

attiva, passionale.

Tina nasce vicino ad Udine nel 1896 e si avvicina alla fotografia sin da giovanissima grazie ad uno zio pioniere e ricercatore di tecniche fotografiche.

Nel 1913 si trasferisce in America, nel '17 si sposa e nel '22 rimane vedova.

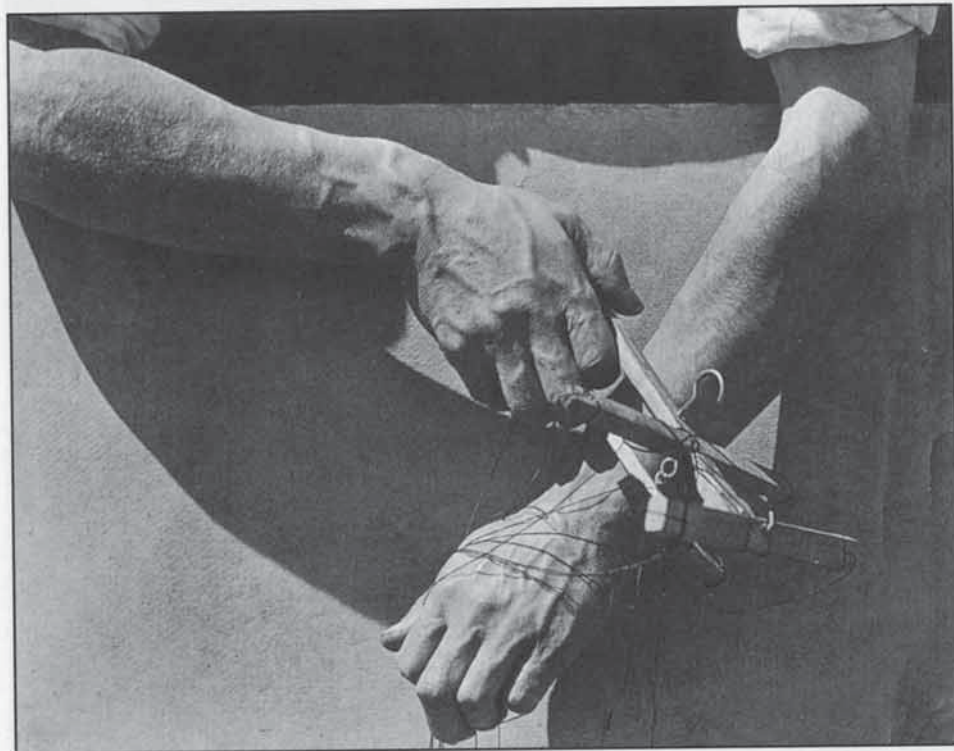
Nel frattempo ha conosciuto Edward Weston col quale si trasferisce in Messico.

Qui si dedicano insieme con passione alla fotografia e frequentano gli intellettuali protagonisti della nuova arte messicana. Nel 1926 il loro rapporto è già logorato, Weston torna negli Stati Uniti e Tina resta in Messico dove vive e si mantiene fotografando, usando il mezzo fotografico come strumento di indagine sociale. Nel dicembre del 1929 Tina Modotti, che nel frattempo si è iscritta al partito comunista, organizza l'esposizione delle sue fotografie alla Biblioteca Nazionale di Città del Messico, iniziativa che si trasforma in un fatto rivoluzionario per il carattere di denuncia delle sue immagini.

Nel 1930 Tina viene espulsa dal Messico e si rifugia in U.R.S.S. dove viene a contatto con il controspionaggio e il K.G.B.. Dall'inizio degli anni '90, con l'apertura degli archivi del Comintern di Mosca si è saputo qualcosa in più, che possa far luce sulla sua morte precoce e misteriosa. Tina si occupa di Soccorso Rosso, collabora con El Machete, organo del partito comunista messicano, ma anche con riviste sovietiche che le dedicano spesso la copertina, come nel caso di "Donna con bandiera", bandiera che non si saprà mai se era nera o rossa.

Tina rientra in Messico e nel 1942 muore in circostanze misteriose a soli 46 anni.

Questa breve biografia serve per capire le sue foto. Ha imparato a fotografare con Weston che agli inizi ne influenza lo stile, ma via via che si



▲ Le mani del Burattinaio - 1926





▲ Donna di Tehuantepec

addentra nel mondo che la sta attirando, quello sociale, lo stile di Tina si fa più personale; usa la fotografia come strumento politico di lotta. Nascono in questo periodo le foto più belle, di documento e di denuncia delle condizioni sociali. La condizione dei campesinos, delle donne, delle categorie più deboli. Padrona delle luci e delle ombre, crea bellissimi effetti con le architetture e con la natura morta: anche una marcia di campesinos diventa uno studio di geometrie. Ma il nucleo

più importante delle foto esposte in questa mostra è, almeno per me, quello sulla condizione della donna. Tina gira in lungo e in largo il Messico per documentare la vita dura, ma in un certo senso anche serena, della donna: donna che allatta, donne incinta col figlioletto in braccio, donne in nero, donne di Tehuantepec con enormi ceste sulla testa, foto di costume ma anche testimonianza del pesante lavoro femminile.

Niente è mai lasciato al caso: si nota



▲ Bambino che prende il latte - 1929

sempre un attento studio delle luci, una composizione gentile e femminile anche nel caso delle mani rovinate dai lavori pesanti, vuoi quando stringono un badile; vuoi quando fanno il bucato o muovono i fili del burattinaio.

Interessante l'uso commerciale della fotografia "La povertà e l'eleganza" usata spesso per fare poster, con abili fotomontaggi nei quali la foto è solo metà del discorso, e l'altra metà viene via via costruita secondo il bisogno e la propaganda da fare. Tina ha documentato molto accuratamente la vita sociale delle donne messicane, annotando che il contraltare della pesante vita di lavoro è una vita a organizzazione matriarcale. Molte delle foto di queste donne con una grande cesta che portano sulla testa con andamento fiero ed altero, sono assai belle.

A questi sguardi fieri si unisce spesso una serenità che fa intuire una vita in qualche modo felice, ma non fatalistica, come spesso si ritiene nella visione messicana della vita.

Nella mostra, oltre alle foto scattate da Tina sono esposte anche quelle scattate a Tina da Weston, ritratti che esaltano tutta la bellezza di Tina e che appartengono al periodo migliore del fotografo.

La mostra è organizzata dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari in collaborazione con Das Andere Amerika Archiv (Berlino), Cinemazero (Pordenone) e la cineteca del Friuli. In esposizione vi sono alcune lettere manoscritte di Tina a Weston e ad altri amici, ed infine una poesia dedicata da Pablo Neruda, scolpita sulla sua pietra tombale.

**Maria Elena Piazza.**



FEDERAZIONE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Con la collaborazione di:  
Assessorati alla Cultura ed al Turismo del Comune  
di Prato

Azienda di Promozione Turistica di Prato  
Circoli Fotografici della Provincia di Prato  
Convitto Nazionale "Cicognini" di Prato



# PREMIO FOTOGRAFICO CITTÀ DI PRATO 1994

- Giovedì 9** ore 21.15: **LA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA** a cura dello Studio Natali di Firenze, proiezioni di Claudio Focardi.
- Venerdì 10** ore 18:  
ore 21.15: **INAUGURAZIONE MOSTRE.  
LA LETTURA DELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA** a cura del Dipartimento Attività Culturali FIAF.  
Relatori:  
Mario Lasalandra, fotografo professionista  
Sergio Magni, direttore D. A. C. della FIAF
- Sabato 11** ore 9.30-13: **PEDANE FIAF** a cura di:  
Michele Ghigo, presidente onorario FIAF  
Sergio Magni, direttore D. A. C. della FIAF  
Rinaldo Prieri, critico fotografico  
Giorgio Tani, presidente nazionale FIAF
- ore 9.30: **LIBRERIA FOTOGRAFICA** aperta tutto il giorno, fino a domenica 12 giugno.
- ore 10.30: **LA FOTOGRAFIA NELLA SOCIETÀ DEI MASS MEDIA** a cura del Dipartimento Comunicazione FIAF.  
Relatori:  
Marco Bastianelli, redattore rivista Reflex  
Enzo Carli, sociologo direttore Di. Co. della FIAF  
Sauro Lusini, direttore Archivio Fotografico Toscano  
Corrado Novi, redattore rivista Progresso Fotografico
- ore 18: **CERIMONIA UFFICIALE, PROCLAMAZIONE VINCITORI, ASSEGNAZIONE PREMI, PROIEZIONE  
DIAPORAMI.**
- ore 20.30: **CENA DI GALA.**
- Domenica 12** ore 9.30-12: **PEDANE FIAF.**  
ore 10.30: **VISITA ALLE MOSTRE.**

**9-16 Giugno 1994 - Convitto Nazionale "Cicognini"**  
**Piazza del Collegio, 13 Prato**

**ILFORD**

**tamrac TAMRON MINOLTA**

Informazioni e segreteria: Fotoclub "IL BACCHINO" - Casella postale 871 50047 Prato - Tel (0574) 632.582 Fax (0574) 632.584

**LE MOSTRE**

Convitto Nazionale "Cicognini" P.zza del Collegio, 13  
dal 10 al 16 giugno, orario 9.30-13, 16-19.30:

Esposizione delle opere dei quattro autori segnalati e premiati nelle sezioni "Mostre personali su stampe" e "Pubblicazioni di contenuto fotografico".

Sala dell'Azienda di Promozione Turistica Via Cairoli, 48  
dal 10 al 16 giugno, orario 9.30-13, 16-19.30:

Collettiva dei Circoli Fotografici della Provincia di Prato:  
G.F. Carpe Diem, F.C. Il Bacchino, Imago Club, G.F. L'Avvenire, F.C. Prato, G.F. Zoom.

Sala della Pubblica Assistenza via S. Jacopo, 34  
dal 10 al 12 giugno, orario 9.30-13, 16-19.30  
con la collaborazione dei Circoli Fotografici della Provincia di Prato:

"Gli insigniti delle onoreficenze FIAF, 1948 - 1994" - selezione dall'Archivio della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, a cura del Centro Proposte FIAF.

dal 14 giugno al 5 luglio, orario 9.30-13, 16-19.30:

"Foto dall'Archivio della Pubblica Assistenza di Prato, 1910 - 1994".

**GLI INCONTRI**

"La Comunicazione Audiovisiva" a cura dello studio "Natali Sistemi Audiovisivi" di Firenze, con proiezioni di Claudio Focardi, "La lettura dell'immagine fotografica" e "La fotografia nella società dei mass media" sono i temi degli incontri che si svolgeranno all'interno del Convitto Nazionale "Cicognini".

Sono una possibilità di conoscersi, di ascoltare, scambiare idee ed esperienze; un utile confronto tra critici, esperti del settore, appassionati di fotografia, senza distinzione tra fotoamatori e professionisti là dove esiste passione, impegno e serietà.

E poi ancora le Pedane FIAF che rappresentano l'opportunità di colloquiare con fotografi più esperti e con critici che da tempo hanno rivolto la loro attenzione al mondo fotoamatoriale.

Riuscire a proporre le proprie immagini ad un altro autore, accettare il giudizio su un proprio lavoro, ascoltare i consigli dei più esperti, rappresenta sempre un fondamentale momento di verifica e di crescita per un fotografo.

La Libreria Fotografica è l'occasione di conoscere l'editoria specializzata in pubblicazioni fotografiche, la tentazione di scegliere tra i numerosi titoli i volumi da acquistare e da consultare con lo scopo di conoscere ed affinare il proprio stile.

**TAMRAC**

Tamrac da oltre 15 anni, è lo specialista per eccellenza in sistemi di trasporto per apparecchiature fotografiche 35mm, medio e grande formato nonché per attrezzature video in genere. Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto. Le borse TAMRAC sono frutto di una progettazione mirata in grado non solo di garantire un'ottima protezione e un comodo trasporto delle vostre attrezzature, ma anche quello di avere tutto in ordine perfetto assicurando la massima rapidità di accesso al contenuto. Molte opportunità fotografiche durano solo un attimo i nostri prodotti vengono perciò progettati per consentire ai fotografi di non perderle.

L'attenzione rivolta alle esigenze dei fotografi ha portato TAMRAC (titolare di molti brevetti USA) a mettere a punto per prima, il funzionale sistema di attacco a vita "TUCK-A-WAY"™, i particolari contenitori a rete portapellicole estraibili "POP-OFF"™ FILM POCKETS™, le comode tasche a cerniera lampo "ZIP-DROP™ POCKETS"™ e ad ideare l'utilissimo e straordinario sistema di divisori a ponte "LENS-BRIDGE DIVIDER SYSTEMS"™ che consentono di poter riporre su un ripiano, rapidamente accessibile all'interno della borsa, una reflex 35mm con teleobiettivo e motore montati.

TAMRAC (abbreviazione di "TAMARAK", il magnifico larice che vive nelle regioni più selvagge del nord America e adottato in versione stilizzata anche come marchio di fabbrica per ribadire lo spirito che anima l'azienda), si è sempre caratterizzata per il design e la qualità dei suoi prodotti di gran lunga superiori a quelli delle Ditte concorrenti. Il suo meritato successo trova conferma nelle cifre: in pochi anni, la linea dei suoi prodotti passata da 6 a più di 60, i dipendenti sono aumentati da 5 a 250 ed operano in uno stabilimento di 90.000 m2, con uffici a Los Angeles - California (USA). La maggior parte dei dipendenti impegnata nella produzione, ogni singolo pezzo fabbricato direttamente nello stabilimento con una cura particolare alla qualità dei materiali e alle rifiniture.

Solo TAMRAC può offrire una garanzia di 5 anni sui suoi prodotti e si differenzia perciò nettamente da altre aziende operanti nel settore che invece affidano, perché più economico, la produzione all'estero (Corea, Taiwan, Hong-Kong etc.) rinunciando poi però di fatto ad esercitare un controllo qualitativo sui loro prodotti.

TAMRAC utilizza solo i migliori materiali esistenti come il Nylon cordura® Plus Dupont 1000 denari ed il Nylon militare "Ballistic" 1050 denari normalmente

usato, insieme al Kevlar, per la produzione di giubbotti anti-proiettile. La sua costante ricerca della superiorità del prodotto è oggi universalmente riconosciuta. Negli ultimi tre anni, consecutivamente, in occasione della fiera "INTERNATIONAL PHOTO MARKETING ASSOCIATION", alla Tamrac è stato conferito il prestigioso premio "PRODUCT OF THE YEAR" per l'alta qualità e funzionalità delle sue borse. Le grandi differenze dipendono dalle piccole cose.

TAMRAC, specialista per eccellenza in sistemi di trasporto per apparecchiature fotografiche 35 mm, medio e grande formato nonché per attrezzature video.

**TAMRAC 680 LE per collezionisti**

La nuova borsa Tamrac 608 LE è la prima borsa per fotocamere da collezione, la cui produzione verrà limitata ad un numero prestabilito di 2500 esemplari e contrassegnata da un numero di serie consecutivo. La sua configurazione è molto simile a quella del modello 608, della serie Pro-System, la più famosa e venduta della serie professionale. Questa serie porterà una targhetta di registrazione, sul frontale della borsa, con il numero corrispondente al certificato di autenticità. Anche se la 608 LE possiede tutte le caratteristiche del modello 608 della serie Professionale, si distingue per il tessuto impiegato che è nylon militare da 1050 denari, lo stesso materiale usato nei giubbotti anti-proiettile; quindi una tasca rapida anti-pioggia sul bordo anteriore del coperchio della borsa consente un accesso rapido ai piccoli accessori senza richiedere l'apertura della borsa stessa. Le tasche laterali con fibbie a sblocco rapido oltre alla normale chiusura con Velcro; una maniglia imbottita di schiuma ed una cinghia a spalla anch'essa imbottita arrotondata e ricurva, per una maggiore comodità di trasporto e infine un logo "Tamrac Limited Edition" (Serie Limitata Tamrac) bordato in pelle sul coperchio della borsa. Ricordiamo che la borsa Tamrac viene garantita contro qualunque difetto dei materiali usati o di fabbricazione.



**ARABESQUE:**

da Anna Pavlova a Rudolf Nureyev. I protagonisti di cento anni di balletto russo. Dopo una introduzione del Presidente della Provincia di Milano Goffredo Andreini e di altre personalità della cultura compreso il Sovrintendente della Scala Carlo Fontana alla quale seguono i saggi critici di personalità del mondo dell'arte russo, inizia la stupenda parte fotografica composta da 88 pgg. illustranti personaggi celebri, costumi, accessori, bozzetti, scenografie, figurini di costumi e manifesti del periodo che va dal 1894 al 1994. Seguono la cronologia storico culturale del balletto col debutto di Anna Pavlova nel 1899 al Teatro Mariinskij di Pietroburgo, la prima trionfale "Saison" e via fino al 20/1/94 con l'inaugurazione della Mostra Arabesque che celebra la Pavlova e Nureyev protagonisti indiscussi di cento anni di balletto russo. Sono ricordati i coreografi, gli artisti in ordine alfabetico col loro curriculum, più un indice delle opere pubblicate da pag. 39 a 127. Meraviglioso volume di fotografie a colori e B.N. che ci riporta indietro di un secolo, coi suoi costumi da ballo del museo di S. Pietroburgo, un secolo raccontato attraverso le immagini e le testimonianze di 16 mitici personaggi. Un sogno nel quale tutti noi fotoamatori vorremmo un giorno realizzare con la nostra fotocamera, a contatto con queste soffici anime piene di grazia e colori, come i costumi di Maja Plissetskaja per il balletto "RAYMONDA" di A. Glazunov, per l'assolo coreografico "La morte del cigno" su musiche di C. Saint-Saens, per l'assolo coreografico "Notturmo" di F. Chopin ed altri. Sono abiti che sembrano creati per angeli che si muovono in un mondo irrealmente.

Un grandissimo ringraziamento va a Tiziana Gibelli Assessore alla Cultura della Provincia di Milano per la sua competente presenza che ci illustra tante meraviglie. Casa Editrice Mazzotta, volume di 160 pgg. in cartoncino patinato f/0 22.24, 218 illustrazioni di cui 165 in B.N. e 53 a colori. Copertina illustrata in B.N. plastificata, rilegatura a filo, Lire 50.000. ISBN 88-202-1088-6.

Per informazioni rivolgersi a: Edizioni Gabriele Mazzotta srl Foro Buonaparte, 52 20121 MILANO - Tel. 02.8055.803.

**IMOGEN CUNNINGHAM:**

The poetry of form (la poesia della forma). Catalogo per la mostra fotografica della grandissima fotografa americana tenutasi a Milano presso il "Diaframma Kodak" Galleria fotografica di Lanfranco Colombo. 95 pgg. in cartoncino patinato, 76 foto in B.N., copertina illustrata plastificata, f/0 32.24, rilegatura brossura, fotografie di Forum Frankfurt, Il catalogo è diviso nei seguenti capitoli: pag. 6 preface, pag. 7 introducion, pag. 11 list plates, pag. 13 plates, pag. 89 chronology, pag. 92 exhibition".

La nota fotografa, nata il 12/4/883 a Portland, acquista la prima fotocamera q.5 a mezzo corrispondenza nel 1906, si laurea all'Università di Washington nel 1907, Seattle, con major in chimica. Nel 1909 vince una borsa di studio e si trasferisce a Dresda dove continua gli studi di chimica. Nel 1932 fonda il famoso

# LIB

## NOVITÀ LIBRARIA

A cura di G. Lora



Gruppo f.64 con Ansel Adams, Edward Weston ed altri, Nel 1975 crea l'Imogen Cunningham Trust che oggi si occupa della conservazione delle sue opere. Si spegne il 23/6/1976 a San Francisco con settanta anni di carriera fotografica alle spalle. Il presente catalogo in B.N. è una vera opera d'arte che presenta fotografie di vari soggetti, dai fiori, a composizioni di nudi che creano giochi di linee, a natura morta e ritratti. La maggior parte delle opere sono datate 1920 c.a. quando il B.N. veniva trattato a mano creando veri capolavori. Sono foto antiche ma che non perderanno mai la loro preziosa bellezza anche negli anni futuri.

BOOKSTORE DISTRIBUTION  
ISBN-3-905514-07-9 Lire 45.000

### ITINERARIO NOSTALGICO ALLA RISCOPERTA DEL NAVIGLIO

di Arnaldo Chierichetti. E' un piccolo volume di sole 32 pgg. che dederà il nostalgico interessamento dei vecchi milanesi. Riproduce una serie di 24 fotografie 15.5 x 21 della Milano dei navigli,

ormai scomparsa e quasi dimenticata. Il presente catalogo segue la mostra fotografica "La vecchia Milano di A. Chierichetti" 18/1 - 27/2/94 tenutasi a Milano presso l'Umanitaria, sotto il patrocinio del Comune di Milano e la collaborazione della Società Umanitaria. Non tutti i libri sono belli perché voluminosi, a volte solo 32 pgg. dicono molto di più se nello sfogliarlo si pensa che il fotografo è del 1887 e a soli nove anni ha cominciato a lavorare. Ha così acquisito nozioni utili alla professione divenendo ottico fotografo e dopo una vita non sempre rosa causa varie vicissitudini compreso il difficile periodo di guerra, gli vengono insigne tre medaglie d'oro dalla Camera di Commercio. Nel 1963 una quarta col titolo di Cavaliere, nel '73 l'Ambrogino d'oro. Scompare nel 1975. Chi di noi fotoamatori avrebbe voluto avere una vita così incominciando a lavorare nel proprio ramo finendo le sue opere in gloria? Altro punto, il presente catalogo non è uno dei soliti, la prima volta viene pubblicato nel Gen.'74 con una tiratura di ben 2400 esemplari, la seconda edizione nel 1978 e la terza nell'Ottobre '93 per il suo 80° anniversario. Presentazione di Giacomo Bascapé, segue l'appendice alla terza edizione Maria Grazia Tolfo "Memorie d'acqua alla Porta Romana".

Volumetto interessantissimo per la storia della vecchia Milano lungo il Naviglio degli anni '900, con stupende fotografie stampate da chi veramente sapeva stampare il B.N. con varie sfumature di grigi, contrasti, la carta adatta, insomma tutti i santi crismi. Pensando che sono fotografie ricavate da stereoscopie originali, basta per far capire il tesoro che vi segnalano. La copertina è bianca in doppio cartoncino patinato raffigurante una veduta di Via F. Sforza all'altezza della "Cà Granda" con barcone. In fondo ci troviamo davanti la: "Pianta di Milano e itinerario Milano 1914". E' veramente un capolavoro per noi milanesi ed altri fotoamatori, l'arte non ha confini.

Lire 20.000

Per informazioni rivolgersi a: Ottica Chierichetti C/so di P/ta Romana, 74 - 20100 Milano - Tel. 5831.4024



La vecchia Milano  
di Arnaldo Chierichetti

**Club F.C.A. Pontevecchio, Bologna**

In occasione del 17° C.F.N. Trofeo Pontevecchio '93: Mostra di G. Rigon, Mostra dei soci del F.C.N. Pontevecchio. Proiezione di I. Bolondi, V. Calanca, L. Bovina, U. Guizzardi

**Nei mesi di Febbraio e Marzo**

È stato messo a punto da R. Zuccalà del C.F. l'Immagine di Roma un calendario di incontri presso la 2ª Università di Roma di Torvergata. Il programma prevede la presentazione delle opere di Doisneau, Ronis, E. Cartier Bresson, Baubat. Il soft reportage dei suddetti autori è stato messo a confronto con i lavori amatoriali di autori come G. Forti, E. Cei, V. Calanca e E. Secondi. Relatore principale il sociologo Lucio Valerio Pini

**Circolo Castrum**

Mostra fotografica collettiva del gruppo in B/N e CLP a tema libero presso l'Auditorium San Rocco a Grado.

**C.F. Ravennate**

Nell'ambito delle manifestazioni del 35° anniversario del circolo sono state allestite varie mostre negli spazi espositivi di cui il C.F. Ravennate dispone: "Fototecanovantatre" presso la fotogalleria Vanessa, omaggio ai soci del circolo; "Omaggio a Ravenna" mostra dei soci del Ravennate, presso Sala Italia; "Un'idea per Ravenna" mostra itinerante dei soci presso la fotogalleria Nuova Immagine.

**F.C. Il Giglio, Firenze**

Mostra fotografica personale di M. Landini dal titolo "Bandiere rosse" e "Alasmaldik Turchia" di E. Aprile e R. Castagna, presso la sede del Club.

**F.C. Dynamic Graz**

Presso il ristorante Alt Wien ha allestito una serie di mostre dei circoli sloveni. Branko Konicek (9-29/3), Vinco Skale (30/3 - 19/4), Marjan Bazato (20/4 - 9/5), Branko Zorovic (10-30/5), Oskar Dolenz (31/5 - 21/6), Bogo Cerin (22/6 - 13/7) - Il C.F. Dynamic Graz è stato ospite a Merano con una mostra presso l'ex Fisioterapico a cura dell'F.C. Immagine.

**GregFoto**

Mostra fotografica di Silvano Bergamini (30/4 - 21/5)

**C.F. L'Immagine, Roma**

Mostra di Luca Pagni dal titolo "Ritratto di Lugano" presso il C.I.A.S.; curatore della mostra L. V. Pini.

**F.C. Il Castello, Calenzano**

Nuovo Consiglio Direttivo  
Presidente: Andrea Piombino  
Vicepresidente: Roberto Antonucci  
Segretario: Stefano Vignozzi

**Fotofumara**

Incontri di fotografia organizzati dall'Associazione Fotografica Catania e dall'Associazione Fiumara arte. Dal 29 maggio al 5 giugno. Il corso tenuto da Donatella Polizzi Piazza, è centrato sullo studio della figura femminile: il ritratto, la moda, la figura ambientata, il nudo e il Glamour. Per ulteriori informazioni  
tel. 095/533643 - fax 095/532444.  
tel. 095/533020.

# CLP

## COMUNICAZIONI CIRCOLI

**A cura di M. E. Piazza**

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare, al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze  
Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

**Galleria Fotografica Enoteca Des Arts**

Bologna. Mostra personale di V. Leonini dal titolo "Appunti di viaggio: l'India". Durante la Mostra è stata presentata una cartella contenente 7 riproduzioni in B/N di alcune opere esposte (24/4 - 21/5)

**Photo 35, Ovada**

Ciclo di incontri con esponenti della FIAF. "Viaggio e fotografia" con Michele Guyot Bourq, "Il ritratto psicologico" con F. Gogerino, "Reportage di viaggio e non..." con W. Ivaldi, "Teoria del colore e sue applicazioni" con G.B. Peluffo, "Estetica della fotografia?" con S. Magni, nella Sala Consiliare del comune di Ovada.

**G.F. Civitas Papiac**

Serata di proiezioni di diapositive aperta alla cittadinanza: L. Sacchi "Viaggio negli States"; CIFA di Alessandria "Marengo: la rievocazione della battaglia" - "Mongolfiere, colore e fantasia", "Golf, sport non solo d'elite"; L. Meroni e S. Luzzini "Album". Durante questa serata è stato presentato il libro "Parco del Ticino" degli stessi autori, presso la sede del gruppo

**F.C. Marostica**

Serata di mostre e proiezioni e di incontri con gli autori: "Eclissi" di C. Ricci; serata con la fotografia in B/N di A.A. Filippini; proiezione di G. Marco; "Le orchidee della valle dell'Astico e val Leogra" di G. Costabeber del C. Scledense; mostra fotografica "Ritratto d'autore" di A.A. Filippini; proiezione "Magica Indonesia" di D. Torri del C.F. Scledense.

**F.C. Il Castello, Calenzano**

3ª Mostra fotografica dal titolo "8 autori per 8 temi: G. Brighente "Ritratto"; G. Carrelli "Fotonatura"; F. Cammi "Sport"; F. Cianferoni "Marco"; R. Faggi "Reportage"; C. Fiorentini "Paesaggio"; P. Zanieri "Fotosub"; N. Wittum "Architettura".

**Patrocinio M9/94****Mauro Contaldi**

È stato inviato al Festival International Multi-Images del Chelles il suo Diaporama dal titolo "Saguaro" ed è stato proiettato al teatro di Chelles, centro culturale.

**F.C. Il Bacchino, Prato**

Domenica 8 Maggio fotoescursione guidata in Galceti e sul monte Ferrato - le migliori foto saranno esposte in una mostra presso la saletta del Centro di Scienze Naturali di Galceti.  
Per informazioni  
tel. 0574/25607, fax. 0574/632584

**Il Flessibile**

Fotoamatori Fiorentini alla 21 Marcialonga Il 30 Gennaio 1994 lungo il tracciato della Marcialonga Fotoamatori fiorentini impegnati fotograficamente alla ripresa delle fasi della gara. Nella foto da destra verso sinistra Dario Ciampini, Ermanno Polverini del Gruppo Fotografico Il Flessibile, Virgilio Bardossi del G.F. Il Ponte, Alberto Scardigli Fot. Prof. e Graziella Polverini. Ringraziamenti al Dott. Angelo Corradini per la concessione dei pass Stampa/Radio/TV per potersi spostare lungo il percorso.

**ACFA - Associazione culturale Fotoamatori astigiani****1° Meeting Fotoamatori del Piemonte.**

Sabato 12 Marzo 1994 si è svolto il 1° Meeting Piemontese dei fotoamatori, organizzato dall'ACFA nella splendida cornice del Castello di Castiglione d'Asti. Questo 1° Meeting è stato fortemente voluto dal Delegato Provinciale di Asti nonché Presidente dell'ACFA, per cercare di far conoscere meglio i vari Circoli FIAF piemontesi tra di loro e poter far discutere sui problemi che sorgono all'interno di uno o più Circoli. Il Consigliere Nazionale Giuseppe Andriola ha aderito entusiasticamente all'iniziativa, la presenza dei fotoamatori è stata numerosissima. I vari esponenti dei Circoli hanno fatto le loro proposte che in sintesi vertono su un maggior scambio tra i vari Circoli con pedane, manifestazioni fotografiche come Mostre, Concorsi, approfondimento di lettura fotografica, incontri con grossi nomi della fotografia amatoriale e non. Nella giornata, dopo il delizioso pranzo, i numerosi fotoamatori hanno potuto sbizzarrirsi grazie alla presenza del fotografo professionista astigiano Aldo Cantelli e di una delle sue bellissime modelle. Ha partecipato inoltre il "Gruppo Contrada di S. Agostino" che si occupa di rievocazioni storiche. Punto focale della giornata è stato il momento in cui molti fotoamatori hanno presentato le loro opere alla pedana tenuta dai sig.ri Prieri, Ladetto,



Gorgerino, Pastrone ai quali va un ringraziamento per la loro professionalità e disponibilità.

**Tutto quello che avreste voluto sapere sul bianco e nero ed il sistema zonale e non avete mai osato chiedere"**

Così si potrebbe intitolare il corso di 5 giorni (30/5 - 3/6) che lo studio fotografico "Liconopeo" con il patrocinio della Pro Loco, promuove ad Olevano sul Tusciano (SA) tenuto da Roberto Sellitto, fotografo professionista milanese, da anni anche docente qualificato docente per la sua conoscenza delle tecniche per il trattamento del bianco e nero attraverso una continua ed approfondita sperimentazione dei materiali e degli strumenti. Il corso prevede la spiegazione della teoria e la sua applicazione nella pratica della ripresa e del lavoro in camera oscura (trattamento del negativo e stampa Fine-Art) Per informazioni:

D'Inca Giuseppe - via Mensa, 44  
84062 Olevano sul Tusciano (SA)  
Tel. 0828/311824

**Per tutti i tesserati FIAF**

L'amico Fotoamatore Angelo Savoca, titolare della Taverna Naxos, praticherà lo sconto del 10% sulle camere e sul menù. Ristorante - Pizzeria - Bar - Camere Taverna Naxos - di Angelo Savoca 98035 Giardini Naxos - Taormina via Tisandros, 108 - Tel. 0942/52251.

**Giampiero Tassi**

Dal 15 Aprile espone la sua Mostra dal titolo "La mia Roma" - foto in clp - presso Kursaal Margherita di Varazze.

**Mostra CIRMOF**

**G.F. Grandangolo - Carpi**

Mostra di Valerio Rebecchi dal Titolo "Segni Padani" e di Magnani Gianni dal titolo "Momenti di Sport".



▲ Magnani Gianni - Momenti di Sport

**3M Club Savona**

Mostra fotografica di Gibi Peluffo dal titolo "Impressioni del venerdì Santo" dal 30/3 al 6/4.

**Associazione Fotografica Frosinone**

Organizza dal 11/3 al 9/7 Il Quarto Corso di Fotografia tenuto presso l'Autoscuola Milena. Vedrà come docenti, Passero, Sciascia, Zuccala, Contaldi, Olivetti, Placidoli, Albery.

**C.F. Spinaverde**

Ha organizzato a Cavallasca il secondo corso di perfezionamento sul ritratto. Il corso tenuto dal sig. Arrigo Carloni ha visto la soddisfacente partecipazione di 20 persone.

**Primati**

Aveva notato che un vicino si aggirava nel quartiere impugnando una macchina fotografica.

Ricordava che in un cassetto di casa si trovava una apparecchio molto simile a quello. Il suo "papa" lo riportava alla luce quando si andava in vacanza o ricorreva il caso di immortalare qualche avvenimento della famiglia.

Avvicino questa persona e comincio a far domande sul perché fotografava, quali soggetti lo attiravano, ecc.

Il tizio era socio di un circolo fotografico, il Greppi di Bergamo, perciò non gli ci volle molto a capire tutto, presentare il nuovo amico alla famiglia e chiedere i permessi, domandare se era disponibile ad accompagnare in sede al venerdì sera per partecipare alle riunioni, fu tutt'uno. Si chiama VITALI MATTIA è nato 5/8/1981, ha quindi 12 anni. Questo è quanto ha dichiarato: "Uso una Nikon F4 con il 50 mm. che, a dire il vero, è del mio papà. Fotografo di tutto un po' con interesse. Ho già visitato tre mostre molto importanti, dove ho scoperto un mondo nuovo".

Abbiamo buone ragioni per ritenere che sarà il più giovane tesserato FIAF in assoluto, comunque sarà il socio di cui dovremo avere maggior cura.

L'invito agli altri circoli è quello di battere il primato.

Carlo Monari

**Il Giro dell'Umbria di Fotografia**

I Circoli Fotografici Umbri, coordinati da Rino Di Maio Consigliere, Marco Nicolini Delegato Regionale e dai Delegati Provinciali Filippo Sparviero e Luigi Loretoni, hanno dato vita al FOTOGIRO 1994.

La manifestazione è iniziata nel mese di Marzo e si concluderà a Dicembre. Ogni circolo, a turno, terrà presso la propria sede tutte le opere presentate, queste verranno giudicate ed esposte, se possibile. Alla fine verrà stilata una classifica per autore e per circolo tenendo conto dei punteggi ricevuti. Un modo ormai sperimentato per tenere uniti e affiatati i circoli umbri.

Registriamo un nuovo fervore nelle attività fotografiche locali; di rilievo l'iscrizione alla FIAF del Circolo Fotoamatori Hisspellum di Spello; la costituzione di un nuovo circolo a Castiglione del Lago "Obiettivo Trasimeno", la rivitalizzazione a Paciano del Gruppo Fotoamatori del Trasimeno "B. Sacco" e a Narni la costituzione di un nuovo Club. Ci auguriamo di averli tutti presto nella famiglia FIAF.

**Gruppo Fotografico Cassa di Risparmio di Perugia**

26/5/94 presso il nuovo Centro Ricreativo e Sportivo della Cassa di Risparmio di Perugia ospite Sergio Magni in una conferenza su "Leggere Fotografia"

**Fotoclub Novese, Novi di Modena**

Ciclo di proiezioni di diapositive "Giovedì in Diacolor", nei mesi di Aprile e Maggio nelle serate di Giovedì alle ore 21.15:

**28 Aprile:** Luciano Bitelli - "Sulle tracce della preistoria (Amazozonia)

**5 Maggio:** Ivano Bolondi - "Cercando l'Africa" (Sud Africa - Namibia), "Sogni", "Mani"

**12 Maggio:** Fabio Cammi, Marco Rigamonti, Germano Guzzoni, Patrizio Maiavacca del Cine Photo Club Positif - "Immagini di Sport"

**19 Maggio:** Mario Lasalandra - "La creatività nella fotografia" (Multivision in b/n e a colori)

**26 Maggio:** Fotoclub Novese "Proiezione Sociale 1994", Vilso Bigi "Nella Bottega del sellaio" Sala Esedra, Piazza 1° Maggio - Novo di Modena

**Convenzione Commerciale**

Sconti ai Soci  
La Cine Foto Ottica F.lli Valenzano di Torino (tel. 011/321757), dopo gli accordi presi con la FIAF rende note le agevolazioni d'acquisto per i Soci FIAF e i loro famigliari:

- Materiale sensibile sconto 10%
- Sviluppo e stampa a colori sconto 30%
- Ingrandimenti a colori sconto 15%
- Accessori fotografici sconto 10%
- B/N stampe a mano sconto 10%
- Obbiettivi fotografici sconto 3%
- Apparecchi fotografici sconto 3%
- Strumenti scientifici, altimetri barometri, bussole, binocoli sconto 10%
- Occhiali da sole e vista sconto 15%
- Lenti a contatto sconto 10%

I suddetti sconti non vengono applicati sui materiali "in offerta speciale", per poter usufruire di tali sconti occorre presentare la tessera FIAF.

**Circolo G. Dozza A.T.C.**

**Calendario Proiezioni e Diaporama**

- 11 Maggio ore 21,30 - Marco e Cinzia Minarelli "Sguardi indiani"
- 17 Maggio ore 21,30 - Ferdinando Fasolo, Francesco Loperogo, Marina Zecchini Spot e diaporami vari curati dal gruppo "Il Parallelo"
- 24 Maggio ore 21,30 - Raffaele Bartoli "Vivere immobili"

**Calendario Mostre Personali**

10 Giugno 22 Giugno - Lino Aldi

**Calendario Mostre Collettive**

24 Giugno 6 Luglio G.F. "Idea Immagine"

**F.C. Misericordia Pistoia**

**Programma Mostre**

Presso ex Oratorio di San Giovanni, c.so Gramsci, 41 dal 5 Maggio - Mostra Collettiva "Dettagli" dal 15 Maggio - Mostra Personale di Fabrizio Bargellini "20 anni di Fotografia... 3 anni di cronaca" dal 1 Giugno - Mostre Personali di Giuseppe Accarino "Aria di Montagna" e di Mauro Mazzoncini "Un artista in piazza".

**Fotoclub '85**

Il F.C. '85 organizza per il mese di Maggio un meeting fotografico formato da tre serate presso la sala civica di Villanova del

Ghebbo, con i seguenti ospiti:

Venerdì 6 Maggio ore 21,00 - Luciano Monti di Este (PD) FIAF - Titolo: "Serata in Bianco e Nero". Presentazione del suo ultimo libro "Ritratti Nobili"

Venerdì 13 Maggio ore 21,00 - Lino Bottaro di Conselve (PD) - Titolo: "Civiltà contadina e linguaggio del colore" (foto di Burano) nel corso della serata verrà presentato il suo ultimo capolavoro "Delta del Po, alba di un parco"

Venerdì 20 Maggio ore 21,00 - Germano Sproccati di Castelmassa (RO) - Titolo: "Avifauna della Valpadana - Mondo degli Uccelli", Fotografo esperto naturalista il quale terrà una lezione sulle tecniche e le attrezzature per la caccia fotografica. Tutti i fotoamatori sono invitati. Ingresso gratuito.

## 2° GIRO D'ITALIA PER DIAPOSITIVE

Come molti di voi sanno il secondo Giro d'Italia per diapositive era cominciato proprio male. L'esperienza positiva dello scorso anno aveva convinto gli amici del Colibrì a ripetere l'esperienza.

C'era l'entusiasmo, la volontà di fare bene, di dare a 19 circoli fotografici sparsi sul territorio nazionale l'opportunità di visionare e giudicare una miriade di belle diapositive.

Sennonché il pacco delle diapositive, inviato da Modena a Catania, a mezzo corriere è stato rubato. Anzi è stato rubato tutto il furgone. Perdute quindi le diapositive con grande sgomento degli organizzatori e scorno dei partecipanti. Ebbene si riparte. Il Giro d'Italia per diapositive riparte con nuovo entusiasmo ed io non posso che congratularmi con gli amici del Colibrì che non si sono lasciati annichilire da un evento imprevedibile e con tutti i circoli fotografici partecipanti perché sarebbe stato ingiusto che un manico di ladri impedisse una costruttiva discussione intorno a tante belle fotografie. Buon viaggio Giro d'Italia.

Giorgio Tani

## I nostri lutti

Ci giunge notizia del decesso di Antonio Varani, già Presidente del Cine Foto Club Empoli.

Alla famiglia, ai soci del Cine Foto Club le più sentite condoglianze de "IL FOTOAMATORE".

## Circolo Fotoincontri di Terni

Il 1984, stato l'anno della fondazione del Circolo Fotoincontro di Terni. L'ingresso nel decimo anno di attività, imponeva la realizzazione di una manifestazione fotografica che celebrando adeguatamente l'importante ricorrenza, concludesse con pari dignità, l'intensa attività espositiva di questo primo decennio. Tutto questo si è realizzato con l'inserimento di una mostra fotografica nel ciclo delle "Celebrazioni Valentiniane" del 1994.

S.Valentino, il patrono della città di Terni, ed intorno alla data del 14 Febbraio ruotano numerose ed importanti manifestazioni culturali, che per la prima volta quest'anno, hanno compreso anche la fotografia. La mostra sul tema "Il Mondo degli Affetti", stata allestita nelle prestigiose sale della Pinacoteca cittadina ed, stata inaugurata il 12 Febbraio con una grande partecipazione di pubblico.

Oltre ai soci del Fotoincontro, hanno partecipato fotografi dei più importanti circoli fotografici umbri, che anche in precedenti occasioni avevano collaborato alle iniziative del Fotoincontro. Il catalogo con le riproduzioni delle più significative opere di ciascun autore, ha concluso nel modo più soddisfacente questo ultimo impegno del Fotoincontro, che, ormai inserito a pieno titolo fra le maggiori realtà culturali della città.

Un riconoscimento guadagnato con il costante impegno fotografico rivolto verso il proprio territorio e dimostrato dalle numerose e qualificate mostre fotografiche realizzate in questi primi dieci anni di attività.

Luigi Loretoni  
Delegato Provinciale



## Autore FIAF dell'anno

L'attività istituzionale della Galleria FIAF per il periodo maggio '94 - aprile '95, inizierà con la mostra dedicata all'Autore FIAF dell'Anno, Rinaldo Prieri.

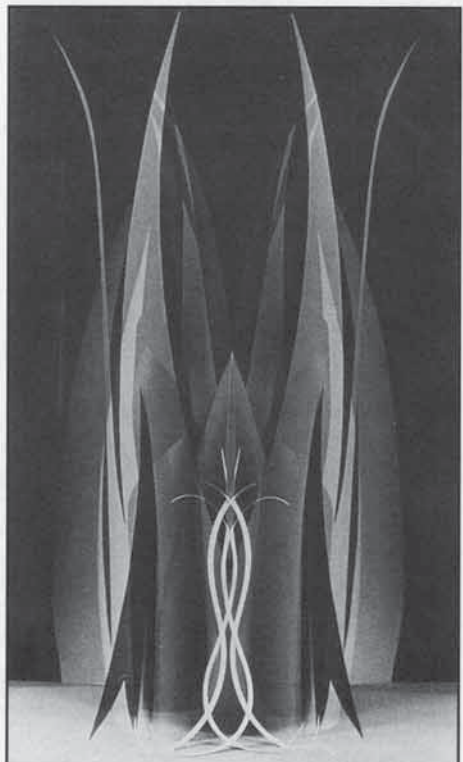
La mostra verrà inaugurata Venerdì 20 Maggio alle ore 21 presso la sede della Galleria, in via Pietro Santarosa n.7, Torino, alla presenza, tra gli altri, del presidente Giorgio Tani.

In quell'occasione si svolgerà un incontro-dibattito con la partecipazione di Aldo Piana e Luigi Erba in qualità di relatori e verrà presentata ufficialmente la Monografia dedicata appunto a Rinaldo Prieri.

La mostra resterà aperta fino al 29/5/94.



▲ Marco Nicolini - Inno alla vita



▲ R.Prieri - Struttura fantastica notturna

1-15/5

**Riva del Garda**

Spazio espositivo Gelateria De Pellegrin  
viale G. Carducci, 17  
Espone **Micheal Ackerman**  
"Personale" stampe varie - orario 11/23

1-22/5

**Piacenza**

F.C. Contatto - via Casteggio 32  
Espingono **Delfino Sartori e  
Giampietro Bertacco**  
"Il volto del popolo" stampe varie

1-25/5

**Pavia**

A.F. Città Giardino - c/o Fotogalleria  
Caffè Gusmaroli - via C. Ferrini 75  
Espone **Pietro Gelpi**  
"Fotodinamismo" stampe b/n

1-31/5

**Città di S. Angelo (PE)**

Aternum Fotoamatori Abruzzesi  
c/o Taverna del Teatro  
Espingono **G. Mastroiorio e  
L. Da Roma**  
"Europa: luoghi e tradizioni" stampe clp  
orario 19,00/24,00 - chiuso mercoledì

1-31/5

**Ravenna**

Fotogalleria Nuova Immagine  
via B. Del Grappa 65  
Espone **Luca Facchini**  
"Sguardi" - stampe clp

1-31/5

**Pisa**

C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini  
via Angolo di Borgo Stretto  
Espone **G.B. Peluffo**  
"Soggetti vari" stampe clp

1-31/5

**Forlì**

F.C.C. Forlì  
c/o Fotogalleria "La Piramide" - via  
Ravegnate 774  
Espone **Franco Tabarroni**  
"Autunno" stampe clp

1-31/5/4

**Settimo di Pescantina (VR)**

c/o spazio espositivo "Osteria del Porto"  
Espone **Virgilio Carnisio**  
"La Ringhiera" - stampe b/n  
**Mostra CIRMOF**

1-31/5

**Toricella Peligna (CH)**

C.F. Controluce di Casoli  
c/o Fotobar Il Grottino c.so Umberto I, 15  
Espone **Giuseppe Cannoni**  
"Il mondo di Ambrosia e Salvatore"  
stampe clp - orario 7,00/24,00  
chiuso il giovedì

1-31/5

**Ravenna**

Hobby Fotoclub Ravenna  
c/o Fotogalleria Bar Boston - via Vicoli 17  
Espone **Giorgio Dini**  
"Personale" 22 stampe clp

# AMO

## MOSTRE FOTOGRAFICHE

**A cura di L. Banchi**

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

3-21/5

**Milano**

Galleria Il Diaframma Kodak Cultura  
via Breria 16  
Espone **Nino Leto**  
Portfolio: Savignani - stampe varie

5/5-1/6

**Marostica**

G.F. Dolce e Photo - p.zza Castello 3  
Espone **Roberto Sellito**  
"Il Giornale" - stampe b/n  
orario 9,00/13,00 - 16,00/24,00  
Inaugurazione 5 maggio ore 21,00 - sarà  
presente l'autore - chiuso il lunedì

5/5-1/6

**Catania**

A.F. Catania - via Quintino Sella 54  
Espone **Giancarlo Fundarò**  
"L'attimo fuggente" - stampe varie  
**Patrocinio FIAF 94V5**

6-17/5

**Roma**

c/o Gran Caffè Bernasconi  
Largo di Torre Argentina  
Espone **Daniolo Martinelli**  
"Lingotto" - stampe clp  
**Mostra CIRMOF**  
Espone il F.C. FIAF ACI FotoTeam  
"Collettiva" stampe varie  
Espone **Pietrino Di Sebastiano**  
"Fotograffi" - stampe clp  
**Mostra CIRMOF**

6/5-2/6

**Mestre (VE)**

Photo Gallery da Tura - c/o Hotel  
Bologna - via Piave 2/4  
Espone **Andrea Alessio**  
"Dejadusa" - stampe b/n  
Inaugurazione Venerdì 6/5 - ore 18,00

7-27/5

**Ravenna**

c/o Fotogalleria Vanessa - via Panfilia 70  
Espone **Maurizio Zaccarini**  
"Natura" - stampe clp

9-13/5

**Trieste**

C.F. Fincantieri - c/o Galleria Fenice n°2  
**Collezioni Triestine**  
"Trieste com'era" - stampe varie

10-24/5

**Reggio Calabria**

C.F.C. Reggio Calabria  
c/o Liceo M. Petri - via Frangipane, 7  
Espone **Bruno Coccoluto**  
"San Gimignano" e "Medio Oriente"  
stampe b/n  
**Mostra CIRMOF**

11-19/5

**Acireale (CT)**

C.F.C. Galatea - c/o Sala Sociale  
via P. Vasta 34  
Espone **Angelo Sacova**  
"Itinerari di Sicilia" - 60 stampe clp  
Inaugurazione 11/5 ore 19,00  
**Patrocinio FIAF 94V6**

15-31/5

**San Benedetto Del Tronto**

F.C.C. Sanbenedettese - c/o Fotogalleria  
Snack-Bar - Viale De Gasperi.  
Espone **Enzo Morsanti**  
"Antologia" stampe varie

15/5-14/6

**Varazze**

C.F. L'Obbiettivo - c/o Sala Kursaal  
Margherita  
Espone **Cesare De Stefanis**  
"Capriccio" stampe clp  
**Mostra CIRMOF**

15/5-31/6

**Tokio**

C.F. Como - c/o Galleria d'Arte Pavillon  
Espingono i soci del C.F. Como  
"The objective goes to the theatre"  
40 stampe b/n

16-31/5

**Riva del Garda**

Spazio espositivo Gelateria De Pellegrin  
viale G. Carducci, 17  
Espone **David Brickman**  
"Personale" stampe varie - orario 11/23

16/5-5/6

**Verona**

C.F. Veronese - c/o spazio espositivo  
Caffè Leona - via Dei Leoni 7  
Espone **Vannino Santini**  
"Cara nostalgica Natura" - stampe clp

20-31/5

**Roma**

c/o Gran Caffè Bernasconi  
Largo di Torre Argentina  
Espone **Fotoclub Grandangolo FIAF**  
Collettiva "Antiche tecniche di stampa"  
stampe varie

21-28/5

**Foggia**

F.C.C. Foggia - c/o Sala Propileo  
Palazzetto dell'Arte Pronao Villa  
Comunale  
Espingono i soci del F.C.C. Foggia  
"Sociale '94" - stampe b/n - clp

Segue in ultima pagina



## Concorsi Nazionali

30/4/94

**Lecco**

Concorso Fotografico "I ponti in Lombardia" - Sezione b/n - clp - Reportage  
Quota Gratuita  
Giuria: Dell'Era, Carusi, Vergani, Colombo, Cogliati  
**Patrocinio FIAF 94D01**  
**Raccomandato**  
Comprensorio Lecchese - via Bovara 45  
22053 Lecco

11/5/94

**Covo (BG)**

10° Concorso Nazionale di Fotografia  
Quota 14.000 - soci FIAF 12.000  
Giuria: Monari, Aldi, Alberghina, Savini, De Pali  
Circolo Fotografico L'Iride - Casella postale  
24050 Covo (BG)

14/5/94

**Porcia (PN)**

II Concorso Fotografico "Città di Porcia"  
Tema Libero + Tema: "Lo Sport è vita"  
Sezione b/n - clp - Quota 17.000  
Giuria: Aloisi, Camerotto, Cecere, Furlan, Masut, Merlak, Santese  
C.F. La Finestra - c/o Parr. di S. Antonio  
33080 Porcia (PN)

20/5/94

**Rigomagno (SI)**

XII Concorso Fotografico Nazionale "San Martino d'oro 1994"  
Sezione b/n - clp - cld  
Quota 16.000 - soci FIAF 14.000  
Giuria: Beconcini, Di Maio, Guastaldi, Masini, Santini  
**Patrocinio FIAF 94M6**  
Segreteria Conc. Fotografico  
c/o Geom. Gianluca Palazzi  
53040 Rigomagno (SI)

25/5/94

**Campogalliano (MO)**

5° Concorso Fotografico Internazionale  
"La Quercia d'oro" - Sezione b/n - clp - cld  
Quota 20.000 - soci FIAF 18.000  
Giuria: Tani, Caffagni, Fontana, Volpi, Bovina,  
**Patrocinio FIAF 94H2**  
**Internazionale**  
C.F.C. A1-22 - Casella Postale  
41011 Campogalliano (MO)

30/5/94

**Catania**

1° Trofeo Fotografico Nazionale  
"L'Elefante"  
Tema libero più tema "Aspetti di Sicilia"  
valido per il 1° Concorso Fotografico Regionale  
Sezione b/n - clp - cld  
Quota 13.000 - soci FIAF 10.000  
Giuria: Polizzi Piazza, Fichera, Andreoni, Caudullo, Patané, Consoli, Tommasi, Russo  
**Patrocinio FIAF 94V3**  
Gruppo Fotografico "L'Elefante"  
Piazzale Asia - Catania

# CONCORSI

## A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

## Saloni Internazionali

7/6/94

**Francia**

**Fontaine - Le - Comte**  
2e Salon International Qadridia - proiezione simultanea di 4 diapositive  
**Patrocinio FIAF 94/101**  
Sezione cld - Quota 30 Fr.Fr.  
"Le Amis de l'Image"  
Mr. Michel Rivault - Pineau  
11 Rue de Monsabert  
F - 86240 Fontain le Comte - France

9/6/94

**Argentina**

**Buenos Aires**  
XLIX Salon Internacional de Arte Fotografico - sezioni b/n - clp - cld  
Tema Libero più Tema "Fotogiornalismo" per b/n e "Natura e fotogiornalismo" per cld - **Patrocinio FIAF 94/100**  
Foto Club Buenos Aires  
Casilla de Correo 5377  
1000 Buenos Aires - Argentina

18/6/94

**Croazia**

**Rovinj**  
2nd International Salon of Photography Art  
"Rovinj 1994"  
**Patrocinio FIAF 94/76**  
Sezione b/n - clp - cld - Quota 15 us\$  
Center of Visual Art "Batan"  
Trg. Brodogradiliste 1, P. P. 43  
52210 Rovinj - Croatia

20/6/94

**Malesia**

**Kuala Lumpur**  
22nd Malaysia International Salon of Photography 1994  
**Patrocinio FIAF 94/24**  
Sezione b/n - clp - cld - Quota 8 us\$  
The Photography Soc. of Malaysia  
P.O. Box 12044  
50766 Kuala Lumpur - Malaysia

21/6/94

**Portogallo**

**Silves - Algarve**  
20. Algarve Photo Salon 1994  
**Patrocinio FIAF 94/104**  
Sezione b/n - clp - cld  
Quota 8 us\$  
Algarve Photo Salon  
Racal Clube  
P - 8300 Silves - Algarve - Portugal

24/6/94

**Scozia**

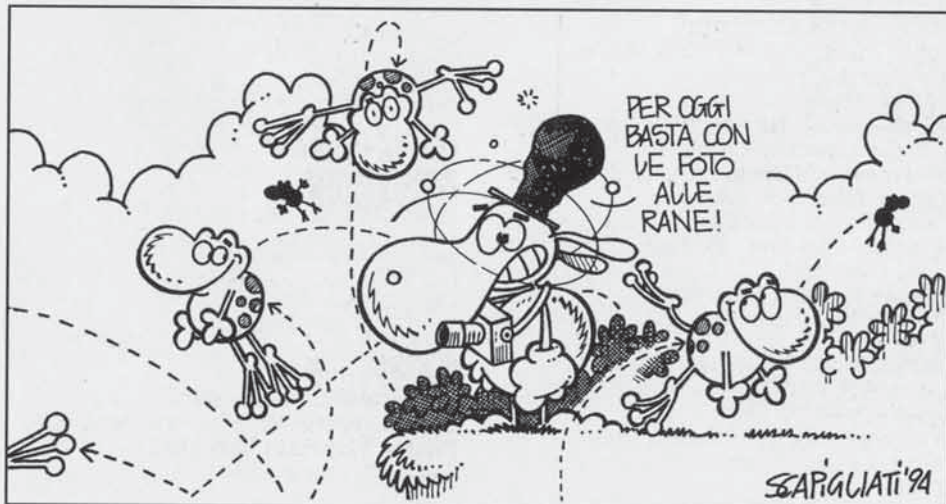
**Edimburgh**  
133rd International Exhibition of Pictorial Photography  
**Patrocinio FIAF 94/87**  
Sezione b/n - clp - Quota 8 us\$  
Edinburg Photographic Soc.  
68 Great King Street  
Edinburg EH 36QU - Scotland

30/6/94

**Polonia**

**Wroclaw**  
III International Competition of Photographic Art  
**Patrocinio FIAF 94/83**  
Sezione b/n - clp  
Wroclawskie Towarzystwo Fotograficzne  
ul. Wlodkowiec Nr. 31  
skr. poczt. 856 - 50-950 Wroclaw Poland

## TEO DI GIUSEPPE SCAPIGLIATI



## ESSERE GIOVANI OGGI

Fra le iniziative che il Centro Proposte Fiaf ha voluto indicare come attuabili nel corso di un anno, è di particolare importanza il tema "giovani". Su questo argomento, per un periodo lungo più di un anno, potrà rivolgersi l'attenzione di molti di noi, affrontandolo organizzativamente e visivamente da più lati. Giancarlo Torresani, componente del Centro Proposte, qui di seguito indica il come ed il perché di un tema che ha risvolti sociali non indifferenti. Si tratta tutto sommato di una indagine fotografica che la Fiaf propone e che troverà la sua espressione pratica nell'ambito dei concorsi fotografici ai quali viene richiesto di assegnare dei premi speciali alle foto in "tema", nel Calendario Fiaf, nelle mostre che ne conseguiranno sia ufficiali (Galleria Fiaf) che nei circoli, nelle pubblicazioni. Non mi dilungo oltre. Cominciamo ad entrare nel tema, ad affrontarlo con la serietà che ci è propria. Vedremo poi quanto saremo stati capaci di fare.

Giorgio Tani

Penso che il suddetto tema proposto "Essere giovani oggi" possa costituire un duplice e valido contributo:

- 1) - all'approfondimento (da parte dei giovani interessati all'uso del mezzo fotografico), degli aspetti della realtà giovanile nell'ambito delle iniziative di prevenzione del disagio minorile;
  - 2) - alla scoperta e conoscenza (da parte degli adulti) delle problematiche vissute dai giovani esplorando con il mezzo fotografico il loro mondo, indagando ed approfondendo alcuni aspetti della loro realtà giovanile nella società attuale; portando a galla problemi, soluzioni, aspettative, e perché no qualche sogno, entrando così anche in comunicazione con loro.
- Per quanto riguarda i giovani sono dell'avviso che invitarli ad accostarsi all'uso dell'apparecchio fotografico, inteso come strumento di comunicazione, vuol dire fornire loro uno strumento operativo per la realizzazione di quegli



## A cura della Segreteria

interventi che si ritengono necessari, vuol dire anche promuovere alcune capacità nel dare risposte alle sollecitazioni esterne. Occorre recuperare una "riflessione umanistica". C'è il rischio, in un mondo futuro, di diventare sempre più passivi di fronte ad un linguaggio audiovisuale sempre più convincente, ma sempre più ambiguo, anche quando sembra che ci presenti la realtà nel modo più veritiero. "Oggi abbiamo i mezzi per difenderci" I mezzi per affrontare tutto ciò ci sono; anzi la loro conoscenza e il loro utilizzo permettono di entrare attivamente nel sistema della comunicazione. Purtroppo produciamo poche immagini, sempre timorosi nel prendere in mano i moderni mezzi di comunicazione, per esprimere o semplicemente documentare fatti o sensazioni che ci hanno coinvolto o toccato da vicino. Anche quando abbiamo questi mezzi a nostra disposizione (nella famiglia, nella scuola, nei centri educativi, oggi ce ne sono molti di più di quanto si possa immaginare) non andiamo oltre i

"disinteressati" suggerimenti della pubblicità. "Riflettiamo ma anche lavoriamo sull'immagine". Sono indispensabili l'osservazione dell'immagine, la riflessione sulle sue caratteristiche specifiche, le sue funzioni, il suo potere sulle possibilità creative che lascia a ciascuno di noi. L'accrescimento e lo sviluppo delle potenzialità creative non sono (e non devono essere) prerogativa di pochi ma patrimonio di tutti. "Le immagini fanno parte della nostra cultura" Nel nostro campo le immagini tendono a diventare "fabbriche di sogni", peculiarità che una volta era solo del cinema, soprattutto per quegli adolescenti che non hanno alternative al consumo dell'immagine. Non esiste ragazzo "videodipendente" quando si riescono a sviluppare in lui interessi e quando lo si mette in condizioni di esprimere le sue potenzialità.

"Essere Giovani Oggi" ha come obiettivo anche quello di fornire ai ragazzi: esperienze programmate su aspetti, temi, problematiche e prospettive concernenti la loro condizione di giovani. In particolare si propone di: sostenere e valorizzare l'importanza di acquisizione delle "capacità di decidere" e delle "capacità di operare", scelte nell'ambiente in cui vivono, nonché: riflettere sulla propria condizione attraverso la verifica delle convinzioni e la crescita delle conoscenze.

Condurre i giovani (e i fotoamatori tutti) ad usare "l'immagine" come un normale strumento espressivo e comunicativo, esprimere le proprie impressioni di fronte alla realtà, documentarla con le immagini costruendo delle piccole serie omogenee in grado di sviluppare una tematica (portfoli), invitarli a leggere e scrivere con le immagini.

Sono soltanto alcuni obiettivi (forse ambiziosi ma non impossibili) che questo tema proposto per essere affiancato ai concorsi '94/'95 si è prefisso di raggiungere.

Giancarlo Torresani

Segue da pagina 32

21/5-17/6

## Pontelambro (CO)

G.F. Il Ponte - c/o Fotoristoro Pizzeria Giardino - via L. da Vinci  
Espone **Angelo Rescali**  
"Personale" - stampe varie

22/5-5/6

## Catania

Focus Audiovisivi - c/o Sala Mostre via Michele Rapisaldi 5  
Espone **Mauro Contaldi**  
"Il nome segreto di Muriel"  
stampe Polaroid elabrate  
**Mostra CIRMOF**

22/5-11/6

## Pavia

A.F. Città Giardino - c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli - via C. Ferrini 75  
Espone **Roberto Palladini**  
"Simbiosi" - stampe clp

24/5-11/6

## Milano

Galleria "Il Diaframma Kodak Cultura" via Brera 16  
Espone **5Autrici Americane**  
"Foto colorate" stampe b/n con interventi a colori

26/5-20/6

## Pavia

G.F. Civitatis Papiæ  
c/o Gelateria La Perla - via L. il Moro 39  
Espone **Enrico Prada**  
"Siria: La mezzaluna fertile" - stampe varie

c/o Bar Il Voltino - via D. Sacchi 21

Espone **Gianni Bracci**  
"Sport" - stampe varie

26/5-12/6

## Vercelli

G.F. Controluce - via C. Battisti 7  
Espone **Montanari Primo**  
"Carnevale" - stampe clp  
**Mostra CIRMOF**

28/5-18/6

## Brescia

F.C.C. Brescia - c/o Galleria U.C.A.I. vicolo S. Zanone  
Espone **Giorgio Goffi**  
"Paesaggio Urbano" - stampe clp  
Espone **Antonio Lavazza**  
"Milano Blu" - stampe clp  
Espone **Benedetto Macca**  
"Bianco Nero" - stampe b/n  
Inaugurazione 14/5 ore 18,30

28/5-18/6

## Porto S. Giorgio (AP)

c/o Fotogalleria Riflessi Photogallery via B. Buoizzi 2/4  
Espone **Candido Baldacchino**  
"Ricerca Urbana" - stampe clp

28/5-17/6

## Ravenna

c/o Fotogalleria Vanessa - via Panfilia 70  
Espone **Guido Mercatali**  
"Ritratti" - stampe b/n

21/5-5/6

## Perugia

Gruppo Fotografico Cassa di Risparmio di Perugia - c/o nuovo Centro Ricreativo e Sportivo della Cassa di Risparmio di Perugia  
Espone **Marco Nicolini**  
"Ritratti" - 30 stampe b/n

28/5-18/6

## Catania

La Greg Foto, Galleria FIAF via G. Oberdan 70  
Espone il **Photo Alpha International**  
Collettiva dei Soci - stampe b/n